



---

**PARCO NATURALE REGIONALE  
MONTI AUSONI E LAGO DI FONDI**  
Cod. iscrizione: - SU00347

---

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

## **LA VERDE BELLEZZA: ACCESSIBILITA' E VALORIZZAZIONE DEI LUOGHI DELLA CULTURA**



**ENTE**

1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (\*)*

**ENTE PARCO NATURALE REGIONALE MONTI AUSONI E LAGO DI FONDI –  
COD. SU00347**

**CARATTERISTICHE DEL PROGETTO**

2) *Titolo del progetto (\*)*

**LA VERDE BELLEZZA: ACCESSIBILITA' E VALORIZZAZIONE DEI LUOGHI DELLA  
CULTURA**

3) *Contesto specifico del progetto (\*)*

3.1) *Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (\*)*

- **Contesto**

Il progetto " ispirato ad esperienze già realizzate di condivisione della cultura, vuole contribuire a favorire la cittadinanza attiva attraverso la promozione di un sistema coordinato e fruibile di accesso alla cultura nel territorio delle Aree Naturali Protette interessate, mettendo in rete biblioteche, musei e luoghi della cultura gestiti da più enti e nella fattispecie:

<b>ENTE TITOLARE: PARCO NAT. REG. DEI MONTI AUSONI E LAGO DI FONDI – SU 00347</b>			
<b>SEDE DI ATTUAZIONE</b>	<b>Codice Sede</b>	<b>Indirizzo sede</b>	<b>N. volontari</b>
Palazzo Caetani Colonna (Infopoint)	193833	Corso Appio Claudio, N. 5 – 04022 Fondi (LT)	2
Palazzo Caetani Colonna (Sala Grande-Mostre e Convegni)	193834	Corso Appio Claudio, N. 5 – 04022 Fondi (LT)	2
Palazzo Caetani Colonna (Ufficio Promozione Attività Storico Culturali)	193835	Corso Appio Claudio, N. 5 – 04022 Fondi (LT)	2
"Museo del Medioevo Ebraico di Fondi" Area 1 "luoghi di culto"	193811	Largo Rufo Aurilio, N. 9/A – 04022 FONDI (LT)	2
"Museo del Medioevo Ebraico di Fondi" Area 2" Arte e Commercio"	193812	Largo Rufo Aurilio, N. 9/A – 04022 FONDI (LT)	2
Palazzo Rescigni	193836	Via Civita Farnese, N. 23 - 03032 ARCE (FR)	2

Convento di San Domenico	193831	Largo Luigi Fortunato, N. 13 – 04022 Fondi (LT)	3
<b>TOTALE</b>			<b>15</b>
<b>ENTE Coprogettante: RISERVA NATURALE REGIONALE MONTI NAVEGNA E CERVIA CODICE SU 00424</b>			
<b>SEDE DI ATTUAZIONE</b>	<b>Codice Sede</b>	<b>Indirizzo sede</b>	<b>N. volontari</b>
MUSEO CIVICO AGAPITO MINIUCCHI	197969	Piazza Della Vittoria Rocca Sinibalda	2
Paganico Sabino	198104	Largo San Giorgio Paganico Sabino	1
Biblioteca Civica Poggio Moiano	197973	Via Barchetta Poggio Moiano	3
Comune Di Castel Di Tora Biblioteca	197972	Via Don Sabino Gentili Castel Di Tora	2
Museo Civico Trebula Mutuesca (Riconosciuto Omr)	198106	Via Lucio Mummio Monteleone Sabino	4
Biblioteca/ Museo Della Citta' Lin Delija-Carlo Cesi (Riconosciuto Omr)	197987	Corso Roma Antrodoco	2
Comune Di Borbona - Biblioteca	198002	Via Nicola Da Borbona Borbona	1
Museo Archeologico Cicolano (Riconosciuto Omr)	198118	Frazione Corvaro Via San Francesco Borgorose	4
Museo Civico (Riconosciuto OMR)	198014	Via San Francesco (Leonessa)	4
Provincia Di Rieti	198110	Via Salaria Rieti	4
Biblioteca Collalto Sabino, Centro Di Interpretazione Del Paesaggio (Accreditata Omr) Ecomuseo Est	198159	Via 4 Novembre Collalto Sabino	2
<b>TOTALE</b>			<b>29</b>
<b>ENTE Coprogettante OPES SU SU00221</b>			
Comune Di Rieti - Biblioteca Comunale Paroniana	183058	Via San Pietro Martire Rieti	6
TEATRO COMUNALE FLAVIO VESPASIANO	183069	Via Giuseppe Garibaldi (Rieti)	2
Comune Di Rieti - Museo Civico Rieti 1	183061	Piazza Vittorio Emanuele II (Rieti)	4
<b>TOTALE</b>			<b>12</b>

<i>ENTE Coprogettante: PARCO NAT. REG. DEI MONTI LUCRETILI: SU00059</i>			
SEDE DI ATTUAZIONE	Codice Sede	Indirizzo sede	N. volontari
Biblioteca (Subiaco)	151907	Via della Repubblica	3
<b>TOTALE</b>			<b>3</b>
<i>ENTE Coprogettante: PARCO NAT. REG. APPIA ANTICA CODICE SU 00424</i>			
SEDE DI ATTUAZIONE	Codice Sede	Indirizzo sede	N. volontari
Cartiera Latina	151887	Via Appia Antica, 42 - 00179 Roma	2
<b>TOTALE</b>			<b>2</b>
<b>TOTALE OV IMPIEGATI</b>			<b>61</b>

Il presente progetto si sviluppa attraverso il territorio di quattro Aree Naturali Protette (la Riserva Naturale Regionale Monti Navegna e Cervia, il Parco Naturale Regionale Monti Ausoni e Lago di Fondi, il Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili, Il Parco Naturale Regionale dell'Appia Antica). Il territorio di attuazione del progetto occupa pertanto una delle zone più affascinanti del Lazio, dove eccezionali documenti dell'antichità si accostano a memorie medievali, in un paesaggio montuoso percorso da fertili e ampie vallate, ricche di acque. Tutto il comprensorio racchiude habitat di notevole valore ecologico, faunistico ed antropico. Il progetto vuole contribuire alla valorizzazione e alla corretta conoscenza del grande patrimonio ambientale e culturale che, protetto, riqualificato e reso fruibile, è possibile esplorare, apprezzare ed ammirare visitando le aree Protette, i monumenti naturali ed i borghi interni e limitrofi ad essi. Si vuole cioè far emergere il patrimonio ambientale e culturale, condividendo con la comunità locale e con quella più ampia che si riconosce come turista, la bellezza dei territori destinatari delle azioni, a beneficio prima di tutto degli stessi patrimoni e poi, dell'uomo che ne sa godere.

Il progetto interessa anche l'area Appenninica della Provincia di Rieti ed in particolare il sistema territoriale dei Musei e delle biblioteche dell'Alta Sabina e del Cicolano.

#### **Rete dei musei e delle biblioteche (anno 2016)**

Il progetto " ispirato ad esperienze già realizzate di condivisione della cultura, vuole contribuire a favorire la cittadinanza attiva attraverso la promozione di un sistema coordinato e fruibile di accesso alla cultura nel territorio della Riserva Naturale Monti Navegna e Cervia e nell'area vasta della Provincia di Rieti mettendo in rete biblioteche e musei gestiti da più enti e nella fattispecie:

- *Biblioteca Civica Paroniana, Rieti*
- *Museo Civico di Rieti*
- *Museo Agapito Miniucchi di Rocca Sinibalda*
- *Biblioteca Angelo di Mario di Vallecupola*

- *Biblioteca civica di Poggio Moiano*
- *Museo Civico di Trebula Mutuesca Monteleone Sabino*
- *Museo civico e biblioteca di Antrodoco*
- *Museo archeologico Cicolano di Borgorose*
- *Ecomuseo Territoriale del Salto e del Turanno*



La rete SIMBAS [www.simbas.it](http://www.simbas.it) nasce nel 2016 quando la rete è stata riconosciuta, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 267/2000, come un unico Sistema territoriale Integrato dei Musei e delle Biblioteche dell'Alta Sabina, costituito dalle biblioteche di Borbona, Contigliano, Cottanello, Leonessa e Rieti e dai musei di Amatrice, Antrodoco, Leonessa, Monteleone Sabino e Rieti. Rete inserita nell'Organizzazione Bibliotecaria Regionale (OBR) e nell'Organizzazione Museale Regionale (OMR).

Alla rete si sono poi aggiunti altri enti, tra cui la Riserva Naturale

Sul territorio operano le seguenti biblioteche: (fonte Istituto Centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane) sito <http://anagrafe.iccu.sbn.it/opencms/opencms/>) censite

- 1) IT-RI0024 Biblioteca comunale Via Cenci 25 Castel di Tora RI
- 2) IT-RI0035 Biblioteca comunale P.zza Guglielmo Marconi 1 Collalto Sabino RI
- 3) IT-RI0179 Biblioteca Angelo Di Mario dell'Associazione Angelo di Mario Via S. Antonio 1 Vallecupola di Rocca Sinibalda RI

A Rieti Città operano 3 grandi biblioteche:

- 4) IT-RI0120 Biblioteca diocesana, Via Cintia 83, Rieti
- 5) RIIT-RI0122 Biblioteca dell'Archivio di Stato di Rieti, Via M. di Gaio 7, Rieti
- 6) RIIT-RI0126 Biblioteca comunale Paroniana, Via S. Pietro Martire 28 Rieti

E le seguenti biblioteche non censite:

- ✓ Castel di Tora
- ✓ Ascrea
- ✓ Collalto Sabino
- ✓ Poggio Moiano



Il Lazio possiede una spiccata varietà di ambienti e di paesaggi: il mare, le isole e le vette appenniniche, dai laghi costieri salmastri a quelli vulcanici e appenninici, dalle catene costiere dei monti Lepini, Ausoni e Aurunci alla montagna interna, dai rilievi tufacei della maremma laziale alla pianura pontina.

A tale variabilità geografica corrisponde un grande patrimonio di biodiversità, sia in termini di habitat che di specie di flora e di fauna, e gran parte di questi valori naturali e paesaggistici sono oggi tutelati nel sistema delle aree naturali protette, nonché dalla Rete Natura 2000 che comprende Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Siti di Importanza Comunitaria (SIC), inerente circa un quarto della superficie del Lazio.

La Regione Lazio è stata una delle prime regioni italiane ad operare in materia di aree naturali protette approvando, nel 1977, la Legge Regionale n. 46 del 28 novembre 1977 dal titolo “Costituzione di un sistema di parchi regionali e delle riserve naturali”. Successivamente, con la Legge Regionale n. 29 del 6 ottobre 1997 “Norme in materia di aree naturali protette regionali”, si è dotata di un nuovo strumento normativo, allo scopo di recepire i contenuti della Legge Quadro n. 394 del 6 dicembre 1991 sulle aree protette e di garantire e promuovere, in maniera unitaria e in forma coordinata con lo Stato e gli enti locali, la conservazione e la valorizzazione del proprio patrimonio naturale. In seguito, la Regione Lazio ha creato nel tempo un vasto insieme di aree protette regionali che, a fianco di quelle istituite dallo Stato, dà luogo ad un sistema ampio e articolato, a tutela del grande patrimonio di biodiversità che il Lazio racchiude. Oltre alla natura, i parchi e le riserve regionali tutelano anche un ricco patrimonio storico e culturale e favoriscono la permanenza delle attività agricole, forestali e artigianali tradizionali.

### **L’Ente Titolare:**



### **Parco Naturale Regionale Monti Ausoni e Lago di Fondi**

Con legge regionale 4/12/2008, n.21 la Regione Lazio ha istituito il Parco Nat. Reg. Monti Ausoni e Lago di Fondi, nato dalla fusione dei Monumenti Naturali di Campo Soriano, Tempio di Giove Anxur, Acquaviva-Cima del Monte-Quercia del Monaco e Lago di Fondi.

La Regione Lazio ha affidato all’Ente Parco la gestione di tre aree protette di particolare interesse naturalistico: il P.N.R.. Monti Ausoni e Lago di Fondi, La Riserva Naturale “Antiche città di Fregellae e Fabrateria Nova e del Lago di S. Giovanni Incarico”, la Ris. Nat. del Lago di Canterno.

Il Parco ha come obiettivo prioritario quello di tutelare le sue peculiari risorse ambientali/culturali e di promuoverne la valorizzazione.

L’area d’intervento interessa alcuni siti gestiti dagli Enti o inseriti nel territorio dei Parchi.

Da sottolineare, inoltre, che una serie di immobili acquisiti dalla Regione Lazio, sono stati concessi in comodato d’uso all’Ente, costituendo un ulteriore patrimonio di valori particolarmente significativo (valori storici, culturali, religiosi, artistici e naturalistici).

La natura, i paesaggi immensi, ma anche le città e i piccoli paesi del Parco, ricchi di segni impressi nel territorio dalla presenza dell’uomo durante la sua storia evolutiva; segni importanti, in un contesto dove natura, esigenze di vita e spiritualità hanno prodotto un insieme di valori intessuto di armonia,

storia, cultura e religione. Un patrimonio d'arte e architetture che segna in maniera forte l'intero territorio delle Aree Protette e lo attraversa sia in senso spaziale che storico. Un insieme di elementi che integra i valori ambientali e consente di offrire ai visitatori una gamma diversificata di "attrattori" utili a far conoscere l'evoluzione storica del territorio e promuovere in maniera più efficace la fruizione delle aree interessate, in un contesto ambientale di grande significato naturalistico e storico/culturale:

A Fondi (LT) possiamo ammirare:

- Palazzo Caetani Colonna;
- il Museo della Cultura Ebraica;
- Convento di San Domenico

Ad Arce (FR):

- Palazzo Rescigni.

Il territorio del Parco, quindi, grazie anche a questi ultimi elementi storici, artistici e culturali acquisiti e gestiti dall'Ente può essere attraversato utilizzando sia un approccio naturalistico, sia storico-culturale, dove camminare e visitare diventano strumenti di conoscenza.

### Gli Enti coprogettanti



La **Riserva Naturale Regionale del Monte Navegna e Monte Cervia**, situata nella provincia di Rieti, si estende per circa 3600 ettari all'interno dei bacini idrografici del fiume **Salto e Turano**, interessando il territorio di ben **9 Comuni**: *Ascrea, Castel di Tora, Collalto Sabino, Collegiove, Marcatelli, Nespolo; Paganico Sabino, Rocca Sinibalda e Varco Sabino*.

La Riserva Naturale si caratterizza per la presenza di paesaggi eterogenei, frutto delle peculiarità climatiche, geomorfologiche e vegetazionali ma anche della presenza dell'uomo. Ci sono i boschi montani e submontani (le faggete ed i querceti misti), i pascoli cespugliati che si stanno trasformando in giovani boschi, le praterie secondarie sulle sommità dei monti, i castagneti da frutto (con individui plurisecolari), le pareti carbonatiche che fanno da cornice ad alcuni torrenti, per finire con il "paesaggio delle dighe" originato dalla costruzione, sul finire degli anni 30, dei bacini idrici artificiali del Salto e del Turano. La caratteristica saliente di questa Riserva è però il basso livello di antropizzazione del territorio, unito all'ampia diffusione dei boschi: oltre il 70 % della sua superficie è infatti ricoperto da formazioni forestali. L'area protetta comprende a nord i rilievi del **Monte Navegna** (1508 metri s.l.m.) e del **Monte Filone** e a sud, separato dal **Fosso dell'Obito**, si staglia il **Monte Cervia** (1438 metri s.l.m.) un'estesa dorsale montuosa che viene interrotta dalle profonde gole del **Fosso di Riancoli**. A sud di questa valle è situato il **Monte San Giovanni**. Il settore sudorientale della Riserva - separato dalla precedente zona - è costituito dai rilievi che circondano il paese di Nespolo e che costituiscono il confine regionale con l'Abruzzo. Il clima è temperato con temperature medie annue comprese tra i 9 e i 12 °C - con un freddo piuttosto intenso nei mesi invernali. Essendo la temperatura funzione del gradiente altitudinale, nelle zone sommitali dei due principali massicci montuosi le temperature medie annuali sono comprese tra 7,5 e 8,7 °C. L'andamento delle precipitazioni è a regime appenninico, con un massimo autunnale in novembre ed un minimo estivo concentrato in luglio-agosto.



**Il Parco Regionale Naturale dei Monti Lucretili**, istituito con L.R. n.41/89, ha una superficie di 18.204 ettari, è situato a cavallo tra le province di Rieti e di Roma, e tutela un ambiente di media montagna. Il Parco comprende il territorio di 13 comuni, con una popolazione totale di 40.707 abitanti (2014): Licenza, Marcellina, Monteflavio, Montorio Romano, Moricone, Orvinio, Palombara Sabina, Percile, Poggio Moiano, Roccagiovine, San Polo dei Cavalieri, Scandriglia, Vicovaro. La rete escursionistica del Parco è composta da 53 sentieri ufficiali, per una lunghezza di oltre 230 km, che si inserisce nella più ampia rete escursionistica dei lunghi cammini (Il Cammino di San Benedetto, La Via di S. Francesco, il Cammino Naturale dei Parchi, La Via dei Lupi). A breve distanza dalla capitale, il territorio del Parco è caratterizzato, oltre che da elementi di interesse storico-culturale, come la Villa del poeta latino Orazio, siti di incastellamento medioevali, siti di affioramento di fossili dell'età preistorica, anche da molteplici fattori di interesse ambientale e naturalistico: le ricche fioriture primaverili delle orchidee spontanee e dello *Styrax officinalis*, simbolo del Parco, la presenza costante delle aquile reali con una coppia nidificante, e quella stagionale del biancone, le acque limpide, popolate da anfibi rari o endemici come l'ululone appenninico o la salamandrina dagli occhiali, e ancora la presenza elusiva di mustelidi, ungulati, del gatto selvatico europeo e del lupo appenninico, oggetto di monitoraggio e di studi da parte dell'Ente regionale e delle Università. La ricchezza in biodiversità ha portato alla inclusione di buona parte del territorio in una Zona di Protezione Speciale (ZPS) e in 2 Zone Speciali di Conservazione (ZSC) ai sensi della Rete Natura 2000 e della normativa europea. Altre tre ZSC esterne al Parco (Macchia di S. Angelo, Basso corso del Rio Fiumicino e Grotta la Pila) e il Parco Archeologico Regionale dell'Inviolata completano il territorio protetto in gestione all'Ente Parco. Oltre ai beni naturali, il territorio è caratterizzato da una importante produttività agricola, dedicata in buona parte all'olivo ed alla produzione di Olio extravergine d'oliva D.O.P.



**Il Parco regionale dell'Appia Antica** ha una superficie di circa 4.580 ettari. In questo territorio sono compresi la via Appia Antica e le sue adiacenze per un tratto di oltre 16 chilometri, la valle della Caffarella (200 ettari), l'area archeologica della via Latina, l'area archeologica degli Acquedotti (240 ettari), la tenuta di Tormarancia (220 ettari), la tenuta Farnesiana (180 ettari) e verso sud le aree del Divino Amore, Falcognana e Mugilla. A Nord il Parco si allunga verso il centro della città fino a piazza Numa Pompili, o nelle immediate vicinanze delle Terme di Caracalla; a Ovest è delimitato in gran parte dalla via Ardeatina e dalla ferrovia Roma-Napoli, a Est dalla via Tuscolana e dalla via Appia Nuova fino a Frattocchie, mentre a Sud sempre dalla via Ardeatina e da via Falcognana. I comuni interessati dall'area del parco sono Roma, Ciampino e Marino.

A partire dal 2000 l'Ente Parco ha realizzato una rete di accoglienza e di aree didattiche che si è andata ampliando di anno in anno. Tale rete si basa sul circuito di strutture/presidi in tutte le aree aperte al pubblico e/o di proprietà pubblica: asse Appia Antica, valle della Caffarella, area di Tor Fiscale, area degli Acquedotti, tenuta di Tormarancia, area archeologica Santa Maria delle Mole e Frattocchie.

In generale i servizi erogati sono: informazione, visite guidate, nolo bici, attività didattiche e laboratoriali per famiglie, per le scuole di ogni ordine e grado e per gli anziani; servizi dedicati a laureandi e ricercatori.

All'erogazione di tali servizi collabora una rete di associazioni, microimprese e/o cooperative specializzate in servizi per il turismo, l'accoglienza e la manutenzione di aree verdi. Un sistema che ha dato al Parco, innanzitutto, la possibilità di aumentare costantemente l'offerta turistica e di svago, ma anche di diventare un punto di riferimento per l'approfondimento culturale relativo ai temi della tutela dei beni culturali, dell'ambiente e della sostenibilità. D'altro canto, invece, il coinvolgimento delle associazioni di volontari nella gestione ha permesso all'Ente di rimanere in stretto contatto con il territorio e di avere un rapporto diretto con i cittadini.

Il coinvolgimento delle associazioni nella gestione, che l'Ente ha perseguito fin dalla sua istituzione, ha permesso al Parco di rimanere in stretto contatto con il territorio e di avere un rapporto diretto con i cittadini, anche attraverso specifici accordi (ad esempio quello stipulato con l'associazione di volontariato "Retake Roma" per la manutenzione dell'area degli Acquedotti).

La **Cartiera Latina**, localizzata sulla via Appia antica a Roma, lungo il fiume Almone, affluente del Tevere, è una importante struttura di archeologia industriale, dalla storia millenaria, che dal 1998 è la sede del Parco Regionale dell'Appia antica.

Una mostra permanente, con pannelli nel viale d'ingresso, ne illustra la storia dal Medioevo fino all'età contemporanea. Già a partire dall'XI secolo e fino ai primi anni dell'800 nel sito era localizzato un opificio per la follatura della lana, che utilizzava come forza motrice l'acqua del fiume Almone, che scorre lungo uno dei lati lunghi dell'edificio. Dopo una serie di utilizzi diversi, nella struttura fu impiantata agli inizi del '900 una cartiera, rimasta in funzione fino al 1986, che, nella sua prima fase di attività, produceva la carta con il sistema tradizionale che prevedeva l'utilizzo di stracci di cotone e lino.

Oggi nei locali della Cartiera si conservano i macchinari in uso nell'ultimo periodo di vita dello stabilimento, relativi quindi alle tecniche di lavorazione della carta utilizzate nel '900, di cui sarà possibile ricreare il funzionamento attraverso installazioni multimediali, attualmente in corso di realizzazione, che consentiranno ai visitatori di fare un'esperienza di visita immersiva e coinvolgente. A conclusione del progetto multimediale, la Cartiera Latina sarà visitabile anche in autonomia, tutti i giorni della settimana, mentre attualmente si svolgono visite guidate per gruppi una domenica al mese.

La Cartiera Latina, aperta al pubblico durante tutta la settimana, è un centro culturale polifunzionale, che ospita eventi culturali e ricreativi di varia tipologia (mostre d'arte, spettacoli, piccole fiere) e si anima soprattutto nel fine-settimana, quando si concentra l'offerta per il pubblico, a cominciare dalle famiglie: è infatti un luogo accogliente, con un'ampia area verde attrezzata per la sosta. Gli spazi della Cartiera ospitano inoltre attività artistiche e culturali curate da associazioni e patrocinate dall'Ente Parco.

Una specifica programmazione culturale viene poi curata dalla **Biblioteca della Cartiera Latina "Fabrizio Giucca"**, biblioteca istituzionale dell'Ente Parco, che occupa uno specifico immobile della Cartiera.

Biblioteca specialistica, ha due grandi settori di interesse: l'Archeologia e i Beni Culturali da una parte, l'Ambiente, la natura e le Aree Protette dall'altra, con particolare riferimento al territorio del Parco dell'Appia antica. Un settore è dedicato alle pubblicazioni per bambini.

Dal 2017 fa parte del Servizio Bibliotecario nazionale, nel Polo RMR, che raccoglie biblioteche specialistiche di Roma Capitale: il suo catalogo è consultabile on-line.

La Biblioteca, che ha l'identificativo ITRM1914 ICCU nell'anagrafe nazionale delle biblioteche, dal 2021 è entrata nell'Organizzazione Bibliotecaria Regionale.

Attraverso un "Servizio di assistenza tecnico-scientifica per studenti universitari" pubblicato sul sito web del Parco nella sezione "Biblioteca", viene offerto un servizio di orientamento bibliografico per studenti, ricercatori e appassionati.

La Biblioteca accoglie anche studenti per tirocini curriculari, su temi culturali e ambientali.

I servizi della Biblioteca sono rivolti anche agli studenti degli Istituti Superiori che svolgono progetti "PCTO" presso il Parco Regionale dell'Appia antica, su temi dell'ambiente, del paesaggio e dei beni culturali.

L'attività culturale della Biblioteca Giucca prevede incontri con gli autori, presentazioni di libri con momenti di musica e di recitazione, visite guidate teatralizzate e spettacoli teatrali.

Dal 2010 la Biblioteca cura i "Colloqui di Cancelli aperti", ciclo di conferenze sulla natura e la storia del Parco.

Nell'ambito delle attività per bambini, anche grazie al supporto dei volontari del Servizio Civile Universale, promuove incontri/laboratori di lettura su temi naturalistici, laboratori sulla produzione artigianale della carta, sulla legatoria e sulla scrittura a mano.

Dal 2019 la Biblioteca ospita una volta al mese il "Gruppo di Lettura Cartiera Latina", che si riunisce per condividere pensieri e riflessioni su libri scelti dal gruppo.

Dal 2019 è attiva la pagina Facebook della Biblioteca, attraverso la quale vengo promosse le diverse iniziative della Biblioteca.

- **Bisogni/aspetti da innovare**

Dal punto di vista dell'Area Protetta (ente proponente che si sperimenta non solo nell'apportare vincoli ambientali) il progetto porta alla salvaguardia e tutela dell'ambiente nell'area interessata attraverso azioni finalizzate alla conoscenza ed alla diffusione della cultura e quindi di tutto ciò che stratificatosi nei millenni, conservato ed archiviato ed esposto al pubblico e fruibile dà un'identità al territorio.

Il progetto consegue direttamente dagli esiti positivi dei precedenti progetti di diffusione culturale promossi dalla Aree Protette interessate. Grazie a tali progetti, infatti, si è potuto incrementare il numero di giornate di apertura delle biblioteche, dei musei e di tutti i luoghi della cultura, accogliendo ed orientando i visitatori, offrendo loro una migliore panoramica sugli aspetti del territorio.

Territori profondamente mutati da eventi di crisi succedutisi in rapida sequenza (crisi economica ed industriale del territorio, spopolamento ed infine la pandemia).

Realtà differenti appartenenti ad un'unica comunità territoriale. Una comunità resiliente di terre mutate che vuole risorgere e creare anche attraverso la messa in rete delle biblioteche degli archivi e dei musei e che vuole diffondere e fare amare la cultura.

La mutazione profonda subita dal territorio è descrivibile misurando gli elementi di fragilità:

- spopolamento
- assenza di opportunità lavorative
- basso reddito
- basso livello di scolarità da parte della popolazione giovanile

La stessa mutazione è narrabile, nel futuro, come propria di un luogo attrattivo se lo si vede dal punto di vista esterno perché:

- È presente un ricco patrimonio culturale sia "minore" che "maggiore"

- È presente una buona infrastruttura per la fruizione con una rete escursionistica sviluppata e mantenuta
- Arrivano turisti escursionisti e pellegrini che chiedono anche servizi culturali

L'area viene apprezzata in modo particolare dagli escursionisti per la non eccessiva difficoltà, per la possibilità di percorrere i sentieri in sicurezza e per la possibilità di offrire accoglienza a soggetti con particolari esigenze, cioè i disabili, gli anziani, gli invalidi e gli ammalati, persone che esprimono bisogni turistici e che richiedono attenzione e cura dell'offerta: *"i Cammini devono essere per tutti"*

Il progetto risponde pertanto a più fabbisogni sociali, tra i quali assumono rilevanza i seguenti:

- offrire un'opportunità di crescita ai giovani
- offrire un'opportunità curriculare ai giovani
- sviluppare, nei giovani, competenze di cittadinanza
- sviluppare e divulgare consapevolezza sul valore del territorio
- promuovere il territorio
- offrire servizi di accompagnamento e fruizione
- mantenere accessibile il territorio



## Analisi delle Criticità e Bisogni (ANALISI SWOT)

### ATTRATTORI

- . la splendida diversità degli habitat naturali tutelati dalle aree protette, compreso il loro patrimonio di flora e fauna
- . le piazze, i vicoli, le loro storie incastonate ed i ricchi di silenzi, che trasmettono benefici psico-fisici ai visitatori
- . i monumenti archeologico-architettonici affioranti nelle Aree Protette e presenti nei borghi
- . i monumenti di valenza storica e religiosa, frequenti in questa porzione di territorio
- . la ruralità ancora ammirabile di alcuni centri minori, incastonati soprattutto nelle aree interne di alcuni Parchi
- . le piazze, i vicoli, ricchi di silenzi che oggi danno beneficio psico-fisico ai visitatori
- . le tradizioni locali, il lavoro artigiano dell'uomo
- . la rete di musei, biblioteche, le tante e diverse proposte di viste guidate
- . una rete escursionistica ben strutturata e gestita

### DETRATTORI

Tra questi:

- . uno spopolamento con alcuni piccoli borghi che hanno perso quasi la comunità
- . mezzi pubblici di collegamento con corse rade verso i centri minori

- una non omogenea e dimensionata presenza di attività d'ospitalità turistica
- un *digital divided* tra aree metropolitane e aree interne dell'Appennino
- uno stile di vita alle volte quasi fuori tempo che contrasta con le abitudini quotidiane di molti visitatori cittadini e può inibire

Si sintetizzano di seguito i principali elementi descrittivi del contesto progettuale secondo lo strumento dell'analisi SWOT.

<b>Punti di debolezza</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scarsa inclinazione degli enti parco e dei borghi a raccontare in maniera originale le loro attività e i propri territori;</li> <li>• Non sufficiente conoscenza e limitato utilizzo di spazi presenti negli enti;</li> <li>• Scarsa presenza di luoghi di aggregazione culturale nei borghi;</li> <li>• Scarsa consapevolezza del ruolo culturale ricopribile dalle aree protette;</li> <li>• Ritrosia nell'acquistare software per editing di qualità;</li> <li>• Fragile garanzia di nuovi adeguati <b>Punti</b> investimenti per ulteriore indispensabile attrezzatura tecnica;</li> <li>• azioni articolate su territori vasti e che legano più temi, richiedendo ampia sinergia e allineamento tra enti;</li> <li>• Saper trasferire su video e al teatro gli argomenti con la necessaria comunicatività;</li> <li>• Scarsa disponibilità di mezzi per gli spostamenti;</li> <li>• Area di studio estesa e complessa;</li> </ul>
<b>Minacce</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Frammentazione territoriale e potenziale perdita di coerenza;</li> <li>• Situazione incerta legata all'andamento della pandemia sulla futura piena operatività;</li> <li>• Non sincrono allineamento nell'interazione delle azioni tra i diversi enti</li> <li>• Scarsa consapevolezza da parte dei cittadini dell'importanza di tali azioni di conservazione;</li> <li>• Disponibilità al bisogno di mezzi per effettuare anche spostamenti ripetuti sulle location</li> <li>• Ancora ridotti numeri di turisti per sostenere i costi di mantenimento di un'attività d'ospitalità</li> </ul>

Dal punto di vista dei **Vantaggi** e delle **Opportunità** sia Interne che Esterne al progetto, si hanno:

<b>Punti di forza</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presenza di Aree Protette e Monumenti Naturali, con le loro meraviglie e gli spazi all'aperto per location teatrali;</li> <li>• Disponibilità, in particolare per alcune aree protette, anche di attrezzati ed ampi spazi interni (sale conferenze, sale espositive)</li> <li>• Presenza di Borghi, con emergenze architettoniche, storiche, monumentali e religiosi di valore anche internazionale</li> <li>• Strutture, musei, punti informativi e spazi da gestire già esistenti;</li> <li>• Alcune esperienze culturali già rodiate da diversi anni;</li> <li>• Metodologia di coordinamento e organizzazione, di coprogettazione tra più enti di servizio civile, già rodata;</li> <li>• Esperienza di Servizio Civile già avviata;</li> <li>• Esperienze di realizzazione cortometraggi e di teatro sperimentale in natura già effettuate nei passati anni di Servizio Civile;</li> <li>• Emergenze ambientali e culturali di valore internazionale, che rendono più facile il coinvolgimento pubblico;</li> <li>• Fertile associazionismo culturale attivo in molti borghi, con alcune iniziative seguite da un buon numero di visitatori;</li> <li>• Attrezzature tecniche di base di proprietà già presenti</li> <li>• Presenza aree rurali con forti tradizioni e identità culturale propria</li> <li>• Benessere psicologico per uno stile di vita opposto alla frenesia dei grandi centri urbani</li> </ul>
-----------------------	--

<b>Opportunità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Turismo naturalistico e culturale in crescita;</li> <li>• Rilancio del settore d'ospitalità e fruizione;</li> <li>• Interesse da parte dei turisti nordeuropei per la scoperta di un'Italia diversa dal consueto e per l'area appenninica;</li> <li>• Comunicare al meglio la visione di sistema composta dalle aree naturali protette del Lazio e dei borghi delle aree interne dell'Appennino;</li> <li>• Elevato pregio ambientale dell'area con presenza di emergenze naturalistiche e culturali;</li> <li>• Ideazione e strutturazione di un prototipo di Hub Culturale e del Sapere Ambientale;</li> <li>• Apertura di spazi di aggregazione culturale, anche con messa a disposizione di locali di aree protette;</li> <li>• Vicinanza a punti di accesso (Roma, Rieti, L'Aquila, Tivoli) ben collegati alle reti di trasporto nazionale ed in grado di esprimere una consistente domanda;</li> <li>• Associazionismo escursionistico (CAI, Federtrek, Aigae, Trekking Italia) nazionale con collegamenti in loco e interesse allo sviluppo;</li> <li>• Associazioni culturali e turistiche di nuova generazione (giovani laureati);</li> <li>• Coinvolgimento di diverse fasce d'età con l'utilizzo di differenti social;</li> <li>• Ubiquitaria presenza di un consistente patrimonio naturale e culturale;</li> <li>• Riuscire a colpire l'immaginario di un'ampia comunità che solo i linguaggi culturali permettono di raggiungere;</li> <li>• Far assaporare gli aspetti più intimi di borghi e degli habitat naturali che solo un teatro sperimentale riesce a mettere a fuoco;</li> <li>• Accresciuta consapevolezza locale del valore dei loro tradizionali stili di vita;</li> <li>• Poter raccontare con storie e linguaggi accattivanti la sostanza dei patrimoni ambientali e culturali dei luoghi della rete al fine di scrostare gli stereotipi;</li> <li>• Sperimentazione di una sinergia vasta tra enti e progetti dello stesso programma, che permetta anche di amplificare i loro specifici obiettivi;</li> <li>• Possibilità di incrementare la capacità divulgativa dell'Ente, attraverso l'arricchimento dell'archivio foto/video digitale, la produzione di video e cortometraggi (non necessariamente di carattere documentaristico) e l'attività di editing per il web;</li> </ul>

Tra le criticità c'è la complessità della gestione dei siti interessati dal progetto, ed in particolare:

- la necessità di dare più visibilità ai loro valori storico/culturali e ambientali;
- il mantenimento degli orari di apertura al pubblico, soprattutto nei giorni festivi e prefestivi, al fine di avvicinare un pubblico sempre più vasto e, allo stesso tempo, contribuire alla rivitalizzazione dei centri storici restituendoli ai cittadini ed ai turisti che sempre più numerosi scelgono il territorio interessato dal progetto come loro meta turistica;
- rendere possibile la fruizione dei siti anche ad utenti con disabilità;
- mantenimento del portale dedicato, in quanto veicolo imprescindibile di informazione e divulgazione delle attività degli Enti, aggiornamento mailing list e realizzazione di itinerari virtuali;
- ideazione ed organizzazione di iniziative che offrano anche l'opportunità di confrontarsi su temi quali: patrimonio culturale e salvaguardia dell'ambiente, conservazione dell'ambiente e uso razionale delle risorse disponibili per garantire un futuro al nostro pianeta.

CRITICITA'	BISOGNI
Non sufficiente conoscenza e limitato utilizzo di spazi presenti negli enti	Aumento della visibilità dei valori storico/culturali e ambientali
Difficoltà da parte degli Enti nel mantenimento degli orari di apertura	mantenimento degli orari di apertura al pubblico
Difficoltà da parte degli Enti nel mantenimento dei giorni di apertura	Apertura nei giorni festivi e prefestivi
Presenza di barriere architettoniche	Accessibilità per persone disabili
Mancanza di un portale dedicato	mantenimento del portale dedicato
Mancanza di percorsi formativi	Eventi ed iniziative formative
azioni articolate su territori vasti e che legano più temi, richiedendo ampia sinergia e allineamento tra enti	Realizzazione di itinerari integrati

Le sedi di attuazione già inserite nei progetti di Servizio Civile Nazionale dal 2016, per poi proseguire nei progetti di Servizio Civile Universale, garantiscono la “continuità progettuale” nel raggiungimento degli obiettivi individuati.

Obiettivo del progetto è quello di dare ulteriore continuità all’azione di valorizzazione e tutela già iniziata con i precedenti, attivando nuove iniziative per mettere in rete i suddetti siti, ed effettuando comunicazione attraverso azioni di valorizzazione e promozione integrata degli stessi.

La complessità della gestione dei siti interessati dal progetto, ed in particolare la necessità di dare più visibilità ai loro valori storico/culturali e ambientali, presuppone il perseguimento di alcuni obiettivi prioritari, tra i quali:

- Mantenimento degli orari di apertura al pubblico, soprattutto nei giorni festivi e prefestivi, al fine di avvicinare un pubblico sempre più vasto e, allo stesso tempo, contribuire alla rivitalizzazione dei borghi e delle aree naturali protette;
- Rendere possibile la fruizione delle strutture anche ad utenti con disabilità;
- mantenimento dei portali dedicati, in quanto veicolo imprescindibile di informazione e divulgazione delle attività degli Enti, aggiornamento mailing list e realizzazione di itinerari virtuali;
- Ideazione ed organizzazione di iniziative che offrano anche l’opportunità di confrontarsi su temi quali: patrimonio culturale e salvaguardia dell’ambiente, conservazione dell’ambiente e uso razionale delle risorse disponibili per garantire un futuro al nostro pianeta.

La presente proposta progettuale è stata elaborata tenendo conto della necessità di dare continuità ai servizi già forniti con i precedenti progetti, implementandoli al fine di migliorare la gestione delle risorse storico/culturali presenti nei siti coinvolti dallo stesso Progetto, e promuovere tutto il territorio coinvolto. Si tratterà, quindi, di dare attuazione, come negli anni precedenti, ad un programma di attività e di servizi già sperimentato e attuato sul territorio, incrementando ulteriormente la qualità del servizio di accompagnamento.

Gli enti coinvolti hanno il compito di:

- Curare la conservazione del patrimonio storico – artistico;
- Promuovere e sostenere i progetti di sviluppo anche in nuove sedi;
- Curare la produzione di cataloghi sia scientifici che divulgativi;
- Promuovere e coordinare l’attività didattica in ordine alla conoscenza del patrimonio legato alla conservazione dell’ambiente, rivolta alle scuole di ogni genere e grado;
- Organizzare la formazione del personale necessario alla realizzazione di queste finalità.

## **Coprogettazione - valore aggiunto del SCU.**

### Contributo della Co-Progettazione al Progetto

La co-progettazione consente, prima di tutto, la condivisione di conoscenze e pratiche che in alcuni casi sono una peculiarità di un ente piuttosto che un altro, arricchendo in questo modo le conoscenze e le attività e le possibilità di accrescere il bagaglio culturale degli Operatori Volontari. E dove le sinergie progettuali daranno propulsione alle opportunità per un maggior beneficio dei destinatari e beneficiari.

Si potrebbe definirlo un “progetto-reporter” dove gli Operatori Volontari, a mò di “giornalisti” dislocati nelle diverse sedi, raccolgono le informazioni, le elaborano adattandole al mezzo di diffusione scelto, e poi le divulgano.

### **\*OBIETTIVI RAGGIUNTI CON I PRECEDENTI PROGETTI:**

Obiettivi	Risultati ottenuti
Mantenimento degli orari di apertura	Numero ore di apertura: 30h sett. in inverno; 36h sett. in estate**
Garantire la comunicazione interna/esterna (portale-mailing list)	Numero di accessi al portale: in media 2000 visitatori
Offrire assistenza all'utenza in visita	Numero di visitatori: circa 23.000 visite
n. di iniziative di valorizzazione (studio e ricerca), n. di attività turistiche e culturali	Numero delle iniziative: 50 iniziative specifiche + 500 ore di attività di studio e ricerca

### **\*I dati riportati si riferiscono ai siti interessati nei progetti – annualità precedenti**

### **\*\* Media oraria in base alle differenti esigenze dei siti interessati**

Il progetto ha quale finalità generale quella della constatazione che il nostro patrimonio culturale è “Educazione Attiva” nell’ambito della quale il concetto di “esperienza” assume assoluta centralità. In un mondo caratterizzato dalla velocissima diffusione di informazioni e da tumultuosi cambiamenti tecnologici, è necessario mettere a disposizione dei cittadini strumenti di aggiornamento culturale che consentano a ciascuno di porsi davanti ad ogni evento, notizia e ad ogni nuovo compito quotidiano in modo critico, per evitare di cadere preda di false interpretazioni, informazioni ed errori, potenzialmente dannosi per il singolo e per la comunità.

Il presente progetto costituisce dunque un punto di partenza per individuare gli elementi essenziali e distintivi dei siti culturali e ambientali, necessari per garantire livelli qualitativi soddisfacenti; proporre un sistema di tutela integrata, sotto il profilo culturale, paesaggistico, urbanistico, a partire dalla ricognizione dei vincoli esistenti, delineare limiti e ineludibili prescrizioni d'uso.

Attraverso l’attività di valorizzazione si riconosce l’importanza della ricerca, essenziale per dare fondamento a qualsiasi progetto di valorizzazione e sviluppo. Si rileva necessario, inoltre, mettere in atto tutte le possibili forme di collaborazione fra i soggetti pubblici titolari di funzioni inerenti al territorio e prevedere rapporti stabili con le scuole, le associazioni culturali ed i privati.

### **I risultati attesi, strettamente connessi agli obiettivi individuati, sono i seguenti:**

La complessità della gestione dei siti interessati dal progetto, ed in particolare la necessità di dare più visibilità ai loro valori storico/culturali e ambientali, presuppone il perseguimento di alcuni obiettivi prioritari, tra i quali:

- Mantenimento degli orari di apertura al pubblico, soprattutto nei giorni festivi e prefestivi, al fine di avvicinare un pubblico sempre più vasto e, allo stesso tempo, contribuire alla

rivitalizzazione dei centri storici restituendoli ai cittadini ed ai turisti che sempre più numerosi scelgono il territorio interessato dal progetto come loro meta turistica;

- Garantire la comunicazione interna/esterna (portale-mailing list);
- Eliminazione delle barriere architettoniche
- Incremento del numero dei visitatori;
- Incremento delle iniziative di valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale;
- Rendere possibile la fruizione degli stessi anche ad utenti con disabilità;
- mantenimento del portale dedicato, in quanto veicolo imprescindibile di informazione e divulgazione delle attività degli Enti coinvolti, aggiornamento mailing list e realizzazione di itinerari virtuali;
- Ideazione ed organizzazione di iniziative che offrano anche l'opportunità di confrontarsi su temi quali: patrimonio culturale e salvaguardia dell'ambiente, conservazione dell'ambiente e uso razionale delle risorse disponibili per garantire un futuro al nostro pianeta.
- aumento del senso di appartenenza e di impegno sociale nella popolazione residente e in particolare modo nei giovani maggiormente coinvolti nelle azioni di implementazione del progetto;
- consolidamento e gestione integrata delle informazioni inerenti al patrimonio storico, artistico, ambientale e culturale;

In considerazione della valenza culturale e sociale di tali iniziative e per dare continuità al progetto nel tempo i volontari del SCU saranno una risorsa preziosa, coinvolta attivamente nel far fronte a tali necessità.

### 3.2) *Destinatari del progetto* (\*)

Il progetto nel suo complesso ha come destinatario il territorio gestito dagli Enti Parco e i suoi valori ambientali, storico/culturali.

#### **Beneficiari.**

Un importante risultato oggettivo è che la promozione del territorio e dei siti inseriti nei progetti precedenti è potuto crescere e consolidarsi in modo adeguato, grazie ad una acquisita e professionale attività di accoglienza ed informazione garantita proprio dal personale volontario del Servizio Civile. Attività che si sta sempre più affermando e che è destinata ad essere ulteriormente incrementata con l'apporto di ulteriori servizi adeguati alle richieste, che tendono, quindi, a colmare le carenze, soprattutto in relazione alle attività di informazione, accoglienza e fruizione di specifici e importanti ambienti naturali inseriti nel progetto.

I destinatari del Progetto sono individuabili in tutti i cittadini residenti nei territori coinvolti, che vengono invitati a intraprendere azioni per la promozione e riqualificazione dei beni artistici e culturali, i visitatori dei relativi canali social dei Parchi e dei Comuni, le associazioni culturali e turistiche ricadenti nei comuni all'interno dei Parchi, il sistema turistico e le attività di settore.

Tali destinatari beneficeranno di una più diffusa sensibilità sul tema culturale e artistico, nonché naturalistico dei contesti di attivazione dei progetti

#### Destinatari diretti

- **Collettività** –il progetto nasce e si sviluppa con l'obiettivo di ampliare significativamente il panorama dell'offerta storico/culturale e naturalistico del territorio delle aree protette per una partecipazione sempre più attiva da parte del pubblico. Le bellezze architettoniche ed artistiche, il valore storico/culturale rappresentano oggi un punto di riferimento importante

per quanti (singoli cittadini, famiglie, turisti, studenti e ricercatori) intendano avvicinarsi a tematiche legate alla storia di questo territorio. Guardando al passato e alle sue testimonianze e partecipando ad incontri, conferenze di carattere divulgativo dedicate ai temi della salvaguardia dell'ambiente e del patrimonio storico/artistico, il cittadino consapevole realizza l'obiettivo di vivere il proprio tempo. Poter continuare ad assicurare con il progetto, ed in particolare con i Volontari del SCU, l'apertura e l'accoglienza, anche nei giorni festivi e prefestivi, dei siti coinvolti dal Progetto stesso consentirà di migliorare la tutela, la conoscenza e la promozione del territorio protetto gestito dagli Enti.

Si possono individuare i destinatari diretti del progetto individuandoli prioritariamente nelle seguenti categorie di soggetti:

- **Utenza scolastica:** (bambini e ragazzi della scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo e di secondo grado) che possono usufruire delle visite guidate, delle iniziative in calendario di carattere ludico/didattico;
- **Studiosi:** delle discipline specifiche, inerenti arte, architettura, natura, conservazione dei beni storico/culturali/naturalistici, in considerazione della grande quantità di attrattori presenti nei siti coinvolti dal Progetto;
- **Utenza generica quali:** turisti, famiglie e singoli cittadini;
- **Gruppi organizzati:** circoli aziendali o associazioni culturali, storiche, artistiche, turistiche e ambientali.

#### Destinatari indiretti

- **Responsabilità sociale** – è in questa prospettiva che si colloca la *mission* delle aree naturali protette. Basti pensare alle numerose iniziative per la didattica rivolte alle scuole. I volontari del SCU dovranno rappresentare un valido sostegno a tutte quelle attività (opuscoli, materiale informativo, giornate a tema) da realizzare in sinergia con Enti locali ed associazioni. L'economia del settore turistico chiede iniziative culturali adeguate a sostenere la domanda.

Si possono pertanto considerare beneficiari del progetto:

- **Le scuole:** a cui appartengono gli alunni coinvolti nelle visite e nelle attività, che vedono migliorata e diversificata la proposta didattica;
- **Le Istituzioni del territorio più prossime quali:** comuni, Province e l'intero sistema turistico, per il sostegno nella promozione delle attività culturali;
- **Le Associazioni Culturali;**
- **Il sistema nazionale delle biblioteche e dei musei**
- **L'Associazione dei Commercianti;**
- **L'economia del sistema turistico di tutto il territorio delle aree protette**

#### 4) *Obiettivo del progetto* (\*)

### LOGICA D'INTERVENTO

In un Programma il cui riferimento principale è l'**ambito d'azione D)**, l'informazione, la promozione, e la divulgazione costituiscono le importanti attività e azioni a compendio di quanto si è condotto negli altri progetti. Senza il loro racconto, e quindi la loro diffusione attraverso differenti linguaggi visivi ed espressivi, portando a conoscenza quante più persone possibili, molte cose del mondo dei beni ambientali e culturali non si conoscerebbero bene e verrebbero considerate

malamente, distorte, sottovalutate.

Altrettanto irrinunciabili sono i valori delle tradizioni e dello stile di vita, sempre più dimenticati, che hanno sostenuto, fino ad un passato recente, le popolazioni residenti in equilibrio ed armonia con i loro territori.

• **Obiettivo del Progetto:**

- Miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità dei musei, degli archivi e delle biblioteche e del territorio.
- Promuovere i siti storico, culturali e ambientali nelle Aree Naturali Protette. Rendere fruibili le aree naturali protette rappresenta infatti una sfida di civiltà, in ossequio tra l'altro al principio costituzionale che afferma che "è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese".
- Contribuire alla valorizzazione ed alla promozione del patrimonio storico-culturale del territorio con la necessità di includere le fasce marginali della popolazione nella vita culturale del territorio e con la necessità di inquadrarli in un ambito complessivo, in cui gli aspetti della ricerca, della tutela, della valorizzazione e della comunicazione si integrino in maniera compiuta.

Ci arriveremo attraverso le seguenti strategie

- Messa in rete degli archivi, dei musei e delle biblioteche
- Creazione di un piano di condivisione culturale
- Adozione del libro e del museo da parte della popolazione
- Coinvolgimento degli operatori economici territoriali
- Condivisione delle esperienze
- Innovazione e partecipazione
- Educazione alla lettura ed alla vita dei musei
- Integrazione tra valori dell'uomo e valori della natura

Per quanto riguarda gli aspetti più direttamente legati alla valorizzazione e promozione culturale, il progetto motiverà le scelte da compiere per rendere fruibili le diverse componenti dei siti culturali restituendo senso ai resti visibili e contestualizzandoli nel paesaggio storico, in relazione agli aspetti della conservazione/tutela e a quelli della fruizione (visibilità, percorsi, forme della comunicazione; accessibilità ampliata alle diverse tipologie di visitatori; eventuali strutture per esposizioni e/o per attività di comunicazione divulgativa e scientifica ecc.).

Tale progetto propone, tra gli obiettivi principali, quello di promuovere presso tutti i cittadini, e in modo particolare presso i soggetti competenti e/o interessati in materia di aree naturali protette, istituzionali e non, la conoscenza delle problematiche relative alla agevole fruibilità dei siti, dei servizi e delle relative attrezzature, compresi i sistemi di trasporto, da parte di una fascia più ampia possibile di cittadini.

I contenuti del presente documento sono il frutto di una raggiunta condivisione di ottiche e obiettivi. Attenzione particolare sarà riservata al progetto della comunicazione, in cui saranno esplicitate le scelte tecniche, coerenti con i contenuti individuati nel progetto e calibrate su di un'analisi dei potenziali utenti, atte a garantire livelli di divulgazione scientifica differenziati. In questa fase saranno esplicitate anche le prospettive in merito a possibili sviluppi della ricerca, affinché, a partire dalle conoscenze acquisite, si possa elaborare un programma finalizzato a sviluppare le potenzialità ancora inespresse dell'area con l'eventuale prefigurazione di tempi, forme e attori della loro promozione.

Saranno prese in considerazione anche le eventuali attività didattiche e educative che si intendono realizzare all'interno del sito (percorsi guidati, laboratori didattici, archeologia sperimentale ecc.), mettendo in essere tutte le sinergie con gli enti preposti ai diversi gradi di formazione (dall'infanzia alla terza età). Oltre alla valorizzazione e alla conoscenza del patrimonio culturale, il progetto si prefigge un'ulteriore finalità, ovvero la diffusione tra i giovani studenti di una rinnovata metodologia di insegnamento incentrata su procedure didattiche di tipo "attivo", volte a promuovere forme di apprendimento "significativo", non solo nozionistico. Tale modello innovativo di insegnamento coinvolge ogni disciplina e materia di studio. In particolare, si intende assicurare una maggiore interazione e collaborazione tra i Servizi Bibliotecari e Museali e Storici Artistici e Turistici nelle attività di:

- Garanzia di maggior efficacia e valorizzazione delle iniziative di animazione dei vari siti culturali tramite una programmazione degli eventi, in cui sia valorizzato il coordinamento delle iniziative, si evitino le sovrapposizioni e si migliori la comunicazione. In tal senso si intende definire, condividere e promuovere un Calendario unico degli eventi e un portale web congiunto, così da presentarsi all'esterno in modo coordinato e continuativo, aumentando la notorietà delle iniziative realizzate volte a favorire una maggiore vivibilità, frequentazione del centro e opportunità di visibilità dell'offerta commerciale.

- Sviluppo e potenziamento di attività turistiche mediante la definizione di itinerari turistici di interesse culturale, storico e naturalistico e la creazione di pacchetti ad hoc. Ci si propone dunque la realizzazione di un sistema turistico unitario, in grado di esaltare le similitudini e le differenze storiche e ambientali, e di promuovere una rete di servizi organizzati secondo criteri e standard qualitativi condivisi, in un'ottica di turismo integrato, sostenibile ed ecocompatibile. Il presente progetto costituisce dunque un punto di partenza per individuare gli elementi essenziali e distintivi dei siti culturali, necessari per garantire livelli qualitativi soddisfacenti; proporre un sistema di tutela integrata, sotto il profilo culturale, paesaggistico, urbanistico, a partire dalla ricognizione dei vincoli esistenti, delineare limiti e ineludibili prescrizioni d'uso. Attraverso l'attività di valorizzazione si riconosce l'importanza della ricerca, essenziale per dare fondamento a qualsiasi progetto di valorizzazione ed accompagnarne lo sviluppo e l'attuazione e per valutare adeguatamente l'effettiva sostenibilità economica e finanziaria del progetto. Si rileva necessario, inoltre, mettere in atto tutte le possibili forme di collaborazione fra i soggetti pubblici titolari di funzioni inerenti al territorio e prevedere rapporti stabili con le Università, le scuole, le associazioni culturali ed i privati.

- **OBIETTIVO 1 - *Potenziare e supportare gli eventi culturali e storico artistici organizzati***  
**REALIZZAZIONE DI EVENTI CULTURALI E TURISTICI** organizzati dai Comuni e dai Parchi per la promozione della cultura e del turismo incrementando le scelte politiche promozionali per un bacino di utenza quanto più vasto possibile.

Fino ad ora la comunicazione coordinata e unitaria è pressoché inesistente in tutto il territorio. Il calendario di eventi viene di volta in volta organizzato e sponsorizzato in relazione alle varie iniziative, organizzate dai privati e/o dall'Amministrazione, come parcellizzate sono le azioni promozionali. Si ritiene pertanto prioritario che il progetto realizzi un insieme di iniziative di comunicazione e di promozione commerciale, progettate in modo integrato per creare una identità comunicativa e promozionale coordinata che esprima, in maniera unitaria, l'offerta commerciale ed il suo posizionamento verso l'utenza, attraverso l'implementazione di azioni che coinvolgano gli attori locali: ideare un marchio unitario e un'immagine coordinata di sistema; realizzare un sistema integrato di comunicazione e promozione anche mediante utilizzo di nuove tecnologie; realizzare

campagne di comunicazione; attuare campagne di fidelizzazione e azioni promozionali; progettare una segnaletica e directory identificativi dell'area.

- **OBIETTIVO 2 - *Potenziare le attività di front-office dei contenitori culturali***  
INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE degli eventi legati a iniziative e progetti di carattere culturale e turistico per promuovere le città e il territorio potenziando attività di accoglienza e front office, risoluzione di problemi, supporto nella gestione e nell'aggiornamento di siti internet turistici e culturali; introduzione all'uso di social networks a scopo promozionale (Facebook, Instagram ecc.) e informativi. La comunicazione degli eventi e di assistenza al pubblico sarà un'occasione di conoscenza e di crescita personale e di acquisizione di alcune competenze tecniche, utilizzabili anche in campo professionale. Potenziare le attività di front office previste per progetto digitalizzazione.

### ***Obiettivo generale***

Dal punto di vista generale il progetto vuole coinvolgere, grazie al lavoro dei volontari in servizio civile, tutti coloro che già conoscono il Sistema dei Parchi e ne sono stati testimoni, per farsene "portatori sani" (audience engagement) e chi ancora non lo percepisce affatto o lo percepisce unicamente come luogo verde di ricreazione (audience development).

Un altro obiettivo è quello di mostrare come gli enti possano offrire ai giovani stessi di sviluppare competenze e abilità di tipo nuovo (green skills), coerenti con il futuro di un mondo più sostenibile e solidale.

Con l'obiettivo di migliorare la presentazione e le tecniche di comunicazione dei beni storici, culturali e naturalistici presenti nel territorio delle aree protette gestite dagli enti coinvolti, il progetto, attraverso i percorsi realizzati con i precedenti, vuole migliorare la conoscenza e l'interpretazione dei siti interessati dal progetto.

Ciascuno dei percorsi individuati, a sua volta mira a raggiungere determinati obiettivi specifici:

- Consentire di tenere aperti i Centri Visitatori quali punti informativi;
- erogazione di servizi durante i week end primaverili, estivi e autunnali;
- Promuovere momenti di aggregazione e di vita dei Parchi insieme alle Associazioni del territorio, con riferimento alla rete di percorsi ed alle iniziative in comune;
- Diffondere l'informazione dei momenti di aggregazione sociale organizzati dai Parchi secondo un programma condiviso con le Associazioni del territorio, registrare le presenze, favorire le iscrizioni.

### **Attraverso il progetto di servizio civile ci si pongono i seguenti obiettivi generali:**

- far conoscere e promuovere i valori storici, culturali e ambientali dei siti;
- interpretare gli interventi e gli elementi che hanno caratterizzato l'evoluzione del rapporto uomo-ambiente;
- promuovere, attraverso la loro conoscenza, il territorio delle aree protette;
- stimolare in tutti gli utenti in visita ai siti atteggiamenti più consapevoli e rispettosi dell'ambiente e dei suoi valori, nonché comportamenti finalizzati a perseguire la tutela e la valorizzazione sostenibile del patrimonio storico, culturale e ambientale;
- realizzare e programmare iniziative e attività di conoscenza del patrimonio del territorio, educazione ambientale e di supporto all'attività didattica delle scuole di ogni ordine e grado.

Schematizzando, nella colonna dei Bisogni ricavati rimodulando le tante Opportunità che il territorio potenzialmente potrebbe raggiungere, si mettono in risalto i contributi che tale progetto vuole portare al Programma:

Analisi dei Bisogni	Attività/Azioni
<b>Incrementare le conoscenze sulle tematiche ambientali, naturalistiche e storico-artistiche</b>	Monitoraggi, elaborazione dei dati
	Stimolo alla partecipazione attiva e condivisione governo con le popolazioni
<b>Imparare a comunicare, divulgare, diffondere, attraverso la sperimentazione di differenti linguaggi, le tematiche ambientali, naturalistiche e storico-artistiche</b>	Apprendimento di diversi linguaggi narrativi
	Divulgazione attraverso molteplici canali comunicativi
<b>Migliorare l'attrattività territoriale</b>	Politiche contro l'abbandono dei territori
	Recupero e valorizzazione delle tradizioni e dei lavori locali
	Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e paesaggistico
<b>Migliorare la qualità della vita delle popolazioni residenti (<i>well-being</i>) sostenuta dal ruolo propulsore della cultura</b>	Vitalità dei borghi, con servizi organizzati e di qualità
	Messa a sistema del sapere
	Valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale
<b>Favorire la creazione di nuove opportunità imprenditoriali compatibili con uno sviluppo sostenibile del territorio</b>	Sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali legate al patrimonio naturale e culturale e alle esigenze sociali del territorio

Ove le opportunità che il Progetto vuole sostenere si focalizzeranno in particolare:

- 1) sull'incrementare le conoscenze sulle tematiche ambientali, naturalistiche e storico-artistiche,
  - a. stimolando alla partecipazione attiva le popolazioni locali (*passando per l'associazionismo*)
- 2) sull'imparare a comunicare, divulgare, diffondere, attraverso la sperimentazione di differenti linguaggi, le tematiche ambientali, naturalistiche e storico-artistiche, attraverso:
  - b. l'apprendimento di diversi linguaggi narrativi
- 3) sul miglioramento della qualità della vita delle popolazioni residenti (*well-being*) sostenuta dal ruolo propulsore della cultura, attraverso:
  - c. la divulgazione attraverso molteplici canali divulgativi
  - d. la messa a sistema del sapere

che dettagliandole, per meglio definire gli obiettivi di progetto, avremo delle criticità legate:

1. alla scarsa originalità nel raccontare con strumenti nuovi le bellezze dei borghi e le attività dei parchi;
2. al poco utilizzo dei linguaggi espressivi, anche sperimentali, per trasmettere temi paesaggistici
3. alla consapevolezza di dover diffondere, anche lontano dai luoghi narrati, storie e informazioni, per una loro maggiore attrattività
4. alla necessità di condividere nuovi spazi d'incontro con le comunità (Piazze, Cantine, Parchi cittadini, Boschi, Biblioteche);
5. al bisogno di trasmettere e sensibilizzare ai temi culturali ed ambientali le persone più giovani.

L'opportunità di impiegare personale volontario in Servizio Civile Universale consentirà di proseguire, implementare e migliorare il processo di valorizzazione culturale portato avanti dagli Enti Parco. Attraverso il progetto e la coprogettazione, si potrà coinvolgere un maggiore numero di risorse umane per il perseguimento degli obiettivi proposti e dedicare un maggiore impegno per favorire una fruizione "consapevole" dei valori dei siti e delle aree protette gestite dall'Ente stesso, con beneficio per tutti, visitatori, operatori del turismo locale, cittadini residenti. Gli Enti forniranno tutto il supporto formativo necessario per qualificare il personale selezionato ai servizi deputati, in modo da dotarsi di uno strumento efficace per sviluppare una programmazione coerente alle strategie di gestione e comunicazione e allo stesso tempo essere responsabile della creazione di professionalità adeguate al servizio che si intende offrire. I bacini individuati per l'esercizio del servizio sono i percorsi strutturati che comprendono Palazzi storici nobiliari e ville Liberty, Chiese storiche, musei, biblioteche e i percorsi naturalistici che potranno così essere interpretati e promossi più efficacemente per incrementare il flusso di visitatori e le attività compatibili connesse.

### **OBIETTIVI SPECIFICI**

Il progetto si pone come obiettivo quello di approfondire le conoscenze dei volontari nelle materie inerenti il ruolo di "Servizio Civile Volontario" e, in maniera dettagliata, le procedure conoscitive delle problematiche legate alle diverse attività che il personale selezionato dovrà svolgere nell'ambito delle attività di valorizzazione dei siti, soprattutto attraverso l'individuazione di itinerari tematici e l'interpretazione di tutti gli elementi (naturalistici, storici, culturali) che li contraddistinguono, in modo tale da consentire al personale selezionato la possibilità di espletare il servizio civile coerentemente con l'impegno loro richiesto.

#### **Obiettivi specifici di seguito elencati:**

- a.** Conoscenza e promozione del patrimonio artistico-culturale locale e creazione di itinerari turistici integrati coinvolgendo la cittadinanza ed in particolare i giovani. Migliorando il livello qualitativo e quantitativo delle informazioni destinate ai visitatori degli eventi e manifestazioni locali, rendendo più appetibile la fruizione del territorio attualmente poco conosciuto ed esplorando le potenzialità ancora inesprese del territorio interessato dal progetto
- b.** Miglioramento della campagna informativa/promozionale sviluppando attività finalizzate alla divulgazione mediante la realizzazione di CD, brochure, poster, opuscoli tematici sulle collezioni o su singoli beni, nonché mediante l'allestimento di mostre temporanee
- c.** Supporto alla realizzazione di itinerari turistico- religiosi e di turismo sociale;
- d.** Ideazione e realizzazione di attività di promozione attraverso lo sviluppo di pagine social, per una pubblicizzazione capillare delle attività

Gli enti coinvolti si impegneranno, quindi, a formare adeguatamente il personale del servizio civile al tipo di incarico operativo, per poter poi essere impiegato in attività di accompagnamento dei visitatori per i percorsi tematici (tecniche di comunicazione e metodologie per favorire

l'apprendimento e l'interesse, approfondimento di specifici tematismi, tecniche di base per l'interpretazione, metodi e tecniche per fornire servizi di accoglienza, di animazione, di educazione ambientale e di supporto culturale, etc.) e per potenziare il servizio di informazione e comunicazione dei beni presenti nei circuiti proposti. Le mansioni del personale volontario riguarderanno in situ l'accoglienza del pubblico, la comunicazione delle informazioni relative agli itinerari tematici, l'accompagnamento culturale all'interno dei vari monumenti che rientrano negli stessi itinerari. La realizzazione di questo servizio consentirà di attuare un programma di supporto qualificato al servizio di promozione e comunicazione dei beni che gli enti coinvolti devono gestire e che devono far conoscere e promuovere più efficacemente.

#### **Obiettivi rivolti ai volontari:**

Il volontario del SCU vivrà un'importante esperienza di crescita che potrà utilizzare per l'inserimento professionale nel settore ambientale, nel settore della comunicazione anche presso aziende private e organizzazioni volte alla valorizzazione turistica del territorio o della produzione agricola di qualità. Nello specifico il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

**Conoscenza** dei criteri di gestione sostenibile di un sito sia per finalità produttive, sia per finalità promozionali, attraverso la progettazione e la programmazione di azioni specifiche rivolte a turisti, singoli cittadini, famiglie, scuole, studenti, ricercatori, gruppi, associazioni culturali, ecc.;

**Conoscenza** dei beni storico-culturali presenti;

**Apprendimento** delle tecniche e dei metodi di lettura e interpretazione del paesaggio;

**Apprendimento** delle finalità e delle modalità e degli strumenti di lavoro di gruppo finalizzati all'acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro;

**Capacità** di relazionarsi con gli utenti e di fornire loro le chiavi di lettura più idonee alla comprensione di quanto osservano durante le visite guidate;

**Crescita** individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e delle capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale;

**Formazione** ai valori dell'impegno civico, della pace e della non violenza, dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN;

**Conoscenza e confronto** con altre esperienze del mondo dell'associazionismo e volontariato

Il volontario del SCU vivrà un'importante esperienza di crescita che potrà utilizzare per l'inserimento professionale nel settore ambientale, nel settore della comunicazione anche presso aziende private e organizzazioni volte alla valorizzazione turistica del territorio o della produzione agricola di qualità.

- Indicatori (situazione a fine progetto)

#### **Nell'ambito del presente progetto ci si propone di:**

- Garantire gli orari di apertura al pubblico con particolare riguardo ai giorni festivi e prefestivi;
- Garantire l'accoglienza all'utenza in visita ai siti, previa idonea formazione dei volontari;
- Disporre di un punto informativo (gestione contatti front-office, web e telefonici, gestione prenotazione delle visite);
- Potenziare l'informazione esterna (incrementare costantemente con notizie la pagina dedicata del portale e costante aggiornamento mailing list) anche in relazione ad iniziative specifiche (iniziative rivolte ai bambini, agli studenti, ecc.);
- Offrire supporto al personale interno nelle diverse attività degli Enti (cicli di conferenze e seminari, pubblicazioni di guide e cataloghi, ecc.)

#### **Risultati attesi**

- Apertura al pubblico, con particolare riguardo ai giorni festivi e prefestivi;
- Consolidamento del numero dei visitatori, anche nelle aree protette gestite dall'Ente Parco;
- Consolidamento del numero degli accessi al portale dedicato;
- Consolidamento del numero di classi scolastiche in visita;
- Incremento iniziative specifiche di promozione dei siti e del territorio gestito dall'Ente Parco.

### Indicatori

- Numero delle ore di apertura (distinto in giorni feriali e festivi);
- Numero degli accessi al portale;
- Numero dei visitatori;
- Numero delle iniziative specifiche.

### Schema esemplificativo di obiettivi

#### INDICATORI DI RISULTATO

Bisogni rilevati	Obiettivi	Situazione di partenza	Situazione di arrivo: Valori attesi
Continuare e garantire l'apertura e la fruizione al pubblico dei siti	Apertura al pubblico con particolare riguardo ai pomeriggi e ai giorni festivi e prefestivi;	in assenza di nuovi volontari del SCU da selezionare con il presente progetto si rischia di non garantire la continuità dei servizi destinati ad accogliere i potenziali fruitori.	Garantire gli orari di apertura al pubblico con particolare riguardo ai giorni festivi e prefestivi
Rete di comunicazione ed informazione, sia interna che esterna.	Implementazione di una rete di comunicazione ed informazione sia interna che esterna	Mancanza di operatori per aggiornare il portale dedicato ai servizi di informazione e comunicazione.	+15%
Consolidamento del numero dei visitatori.	Garantire accoglienza e assistenza a tutte le tipologie di utenza in visita ai Siti.	N°20000 visitatori nell'anno	+30%
Barriere architettoniche	Eliminazione delle barriere architettoniche	Presenza di barriere architettoniche in quasi tutti i siti	Eliminazione delle Barriere architettoniche
realizzazione di eventi culturali e turistici	Realizzare iniziative specifiche e garantire la loro visibilità esterna con specifiche attività di comunicazione	Iniziative limitate in assenza dei volontari del SCU coinvolti con il precedente progetto.	In tutte le sedi +15%

### CONTRIBUTO DEL PROGETTO AL PROGRAMMA

- LA VERDE BELLEZZA: ACCESSIBILITA' E VALORIZZAZIONE DEI LUOGHI DELLA CULTURA - verso un sistema integrato di Ecomusei, Musei Biblioteche, e archivi nell'appennino Reatino, Palazzi Stiri e Complessi Conventuali.

Il progetto, partendo dai bisogni ricreativi e culturali dei visitatori del territorio, implementano il dialogo tra natura e cultura, inoltre, contribuisce al programma intervenendo nello specifico campo dell'organizzazione bibliotecaria e museale favorendo, soprattutto per le strutture di minori dimensioni e minore complessità organizzativa, la possibilità di entrare in modo strutturato nel sistema regionale dei luoghi della cultura. Il progetto contribuisce sviluppando professionalità e consapevolezza e diffondendola sul territorio.



All'interno del programma emerge chiaramente che le attività previste nei siti interessati dal progetto colgono appieno **l'obiettivo 11) dell'Agenda 2030** per lo sviluppo sostenibile e l'ambito d'azione **D) Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali.** del Piano Triennale 2020-2023 per la programmazione del Servizio Civile Universale.

Sebbene ponga in particolare evidenza la situazione delle città, questo Goal ha un orizzonte più ampio ed è **trasversale** ad altri obiettivi. Mira infatti a estendere a tutti l'accesso ai servizi essenziali, a una casa sostenibile e resiliente in un ambiente *green*, a salvaguardare il patrimonio culturale, a proteggere dalle calamità.

Le città sono crocevia di idee, persone, commerci, culture, produttività e molto altro. Nella storia umana i centri urbani hanno rappresentato un'occasione di progresso sociale ed economico.

È necessario immaginare e realizzare un futuro in cui le città offrano **l'opportunità di una vita dignitosa e libera a tutti**, garantendo l'accesso ai servizi di base, energia, alloggi, trasporti.

Rendere le città sostenibili significa creare opportunità di crescita economica, alloggi sicuri e convenienti, sostenendo società resilienti ed economie efficienti.

Tutto ciò implica **investimenti** mirati nel trasporto pubblico, la creazione di spazi pubblici verdi, la gestione illuminata delle risorse energetiche e il miglioramento del coinvolgimento degli abitanti in modo partecipativo e inclusivo.

Per poter svolgere al meglio il proprio ruolo culturale, i siti devono garantire precisi livelli di qualità, che coinvolgono sia gli aspetti organizzativi delle strutture e la gestione del patrimonio custodito, sia il modo in cui le attività previste si riflettono all'esterno per garantire la massima fruibilità della cultura.

Affinché questi luoghi del sapere possano offrire alla collettività un servizio culturale "aperto", rivolto alle più ampie categorie di pubblico in particolare alle categorie svantaggiate, la comunicazione e la promozione del patrimonio diventano strumenti fondamentali.

Trasmettere l'importanza che rivestono le aree protette; l'accrescersi di una condivisione e partecipazione "comunitaria" dei territori, favoriscono anche la fruizione sostenibile.

Nei Parchi gli operatori volontari potranno affiancare il personale degli Enti nelle attività di accoglienza, supporto visite guidate, supporto iniziative dell'Ente, attività d'ufficio e attività per la realizzazione di materiale informativo per garantire una migliore fruizione del territorio.

Nel progetto vi è un peculiare contributo degli obiettivi alla piena realizzazione del programma, in quanto gli obiettivi specifici sono complementari e fondamentali per arrivare a rendere le città e gli insediamenti umani sicuri, duraturi e sostenibili.

Gli obiettivi esplicitati nei progetti contribuiscono pienamente alla realizzazione dell'obiettivo di Agenda 2030, del programma e dell'Ambito scelto.

- OB.1 Potenziare e supportare gli eventi culturali e storico artistici organizzati
- OB.2 Potenziare le attività di front-office dei contenitori culturali

Le Risposte del Progetto (congruenza) e quindi la congruenza al Programma, discendono dall'unire la Rete Natura (protezione e valorizzazione della Natura) alla Nuova Agenda Europea della Cultura, per:

a) sfruttare la potenza ed il ruolo propulsore della cultura per la crescita sociale ed il benessere collettivo;

b) riconoscere l'importanza delle tecnologie digitali nel diffondere e facilitare le possibilità di promozione ed accesso/apprendimento ai contenuti ed ai servizi culturali, artistici, creativi ed audio visivi.

Tutti gli obiettivi saranno realizzati per ciascuna sede nelle stesse modalità.

## **OBIETTIVO IN COERENZA CON AGENDA 2030 E CON L'AMBITO**

Richiamando **l'Obiettivo generale del Programma:**

- ***Obiettivo 11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili per rispondere alle sfide di valorizzazione del patrimonio culturale.***

Custodia e promozione dei beni comuni, intesi sia come luoghi del vivere (i borghi) sia come territori ad essi circostanti (gli habitat naturali), al fine di valorizzarli, apprezzarli e divulgarli per goderne e beneficiarne con una fruizione sostenibile, sintesi di valori passati e odierni;

- **l'Ambito d'Azione D): Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali,**

Sulla base degli indicatori del SDG 11 e delle criticità e delle sfide dei territori i nostri indicatori di pertinenza e di coerenza saranno quelli evidenziati dai progetti.

Il progetto contribuisce a realizzare gli obiettivi di Agenda 2030 espressi nel programma poiché garantirebbe, grazie all'ausilio dei volontari, l'accessibilità agli spazi culturali e pubblici come Musei, Biblioteche, Pinacoteche, Aree archeologiche specialmente per i soggetti fragili o con background culturale con minori opportunità, garantirebbe la mobilità degli anziani e dei disabili presso i luoghi della cultura e del sapere per trascorrere miglior tempo, potenzierebbe la campagna di sensibilizzazione sui beni culturali da tutelare e proteggere.

Il progetto contribuisce a valorizzare in modo inclusivo il patrimonio culturale cittadino, consentendo l'accesso alle informazioni tramite il generale rinnovamento dei materiali di comunicazione (dépliant, pannelli allestimenti, testi social, schede, clip video ecc.). Particolare attenzione sarà riservata al pubblico con maggiori difficoltà di apprendimento, cui saranno dedicati strumenti di comunicazione realizzati con scrittura aumentativa e specifici percorsi museali.

Risultato una città più inclusiva attraverso la cultura.

Il contributo degli obiettivi del progetto è coerente con il piano di agenda 2030 e gli ambiti ma soprattutto con la Programmazione decisa da tutte le amministrazioni facenti parte.

### ***Motivazione della Coprogettazione***

Il motivo della Co-progettazione risiede principalmente nell'interesse degli Enti coinvolti a investire sull'ambiente e sulla riqualificazione urbana sposando i temi di Agenda 2030.

La Co-progettazione è stata avviata sulla base dei fabbisogni espressi dagli Enti titolari per approfondire la co-progettazione partenariale e per definire, attraverso un lavoro comune, Linee Guida utili alla programmazione attuativa degli interventi. Alla co-progettazione hanno aderito mettendo a disposizione le proprie esperienze e le proprie idee e con le quali ogni elemento di queste linee guida è stato discusso e condiviso. Il distillato di questo lavoro sta nell'individuazione degli obiettivi operativi che qualificano la costruzione partenariale di una politica e, per ciascuno di essi, delle condizioni tecnico-organizzative che ne garantiscono il raggiungimento.

La co-progettazione territoriale è il segmento iniziale di un processo più articolato di gestione dell'intero ciclo di progetto, che comprende, oltre la fase di progettazione, quelle di esecuzione, di monitoraggio e di valutazione, in coerenza con quanto previsto dal Codice europeo di condotta sul

partenariato. L'efficienza e l'efficacia di una politica si determinano in larga misura in questo "segmento". L'azione partenariale è lo strumento che, più di ogni altro, può garantirlo.

Con il progetto si vuole dare un apporto critico ma costruttivo e con proposte all'analisi del contesto ambientale che ci circonda. Partendo dalle criticità e dalle emergenze ambientali, già citate nel nostro Programma in atto e valorizzando le ricchezze naturali e culturali del nostro territorio sposando **l'Obiettivo 11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.**

L'interesse comune degli Enti Parco è quello di rendere la cittadinanza sensibile a questi temi e rendere fruibile il verde pubblico, fornire accesso universale a spazi verdi e pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per donne, bambini, anziani e persone con disabilità.

Contributo nella progettazione esecutiva finalizzata a:

- 1) elaborazione di azioni sociali che integrino le reti associative delle organizzazioni partner;
- 2) adozione e diffusione di linguaggi comuni per ottimizzare le sinergie;
- 3) individuazione di indicatori generali per il monitoraggio finalizzato alla definizione delle buone prassi e alla costruzione del modello di aggregazione e di azione sociale comune ai partner.

Nelle considerazioni generali l'apporto di ogni singolo ente ha individuato alcuni principali elementi di eccellenza:

- 1) la capillarità della diffusione di informazioni sul progetto e la sperimentazione locale;
- 2) il coinvolgimento attivo di tutti i partecipanti alla stesura del progetto
- 3) la qualità del servizio e delle competenze messe in campo
- 4) la metodologia del work in progress
- 5) il coinvolgimento attivo dei partner e il lavoro di rete.

Gli Enti coinvolti hanno dato come apporto nell'ambito della qualità del progetto:

- 1) Formatori specifici di alto profilo
- 2) OLP con esperienza pregressa
- 3) Messo in rete strumenti, aule didattiche, materiale per ogni singolo progetto
- 4) Messo a disposizione del Progetto le conoscenze sul territorio di professionisti in supporto di ciascun progetto
- 5) Messo a disposizione uno staff per il lavoro di preparazione del progetto, elaborazione delle schede progettuali
- 6) Messo a disposizione le attività di informazioni più consone al raggiungimento di più utenti e più giovani
- 7) Tutti gli Enti si impegneranno a pubblicizzare il progetto attraverso le trasmissioni televisive locali e/o le radio locali, pagina Facebook dell'Ente e degli Enti partner

Tutti gli Enti si impegneranno a pubblicizzare il programma e i rispettivi progetti nell'Albo Pretorio dei Comuni che insistono nei Parchi come territorio e che partecipano al progetto.

Un altro motivo della co-progettazione è quello di mettere insieme risorse umane e strumentali utili per la collettività del territorio, in quanto i comuni sono territorialmente vicini e condividono gli stessi problemi ambientali. Le risorse umane specifiche messe in comune dagli enti come i docenti e gli OLP vanno a formare gli operatori volontari del servizio civile in maniera omogenea nella trasmissione del sapere settoriale delle tematiche ambientali e legislative.

*5) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (\*)*

*5.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (\*)*

Il Progetto si articola in diverse fasi distribuite nel corso dell'anno di Servizio Civile. Al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati verrà effettuato un piano di attuazione previsto per lo svolgimento del Progetto.

**Di seguito sono illustrate in maniera schematica le attività e le azioni da perseguire.**

obiettivi specifici	attività	azioni	risultati attesi	sede
A) Conoscenza e promozione del patrimonio artistico-culturale locale e creazione di itinerari turistici integrati coinvolgendo la cittadinanza ed in particolare i giovani	A.1 incrementare la conoscenza e il rispetto della cultura del territorio	A.1.1 studio del patrimonio culturale ed artistico presente nel territorio	rinascita del senso di appartenenza locale. Aumento sensibile del livello qualitativo e quantitativo delle informazioni destinate ai visitatori degli eventi e manifestazioni locali	tutte le sedi
		A.1.2 visita ai siti di particolare interesse storico, artistico, culturale e religioso		
	A.2 Attività di promozione e sensibilizzazione alla ricerca di nuovi target	A.2.1 interventi di animazione socioculturale sul territorio, rivolti ai giovani adulti ed ai turisti	sensibilizzazione e partecipazione attiva, dei giovani, alla vita culturale e sociale, anche con spirito creativo e innovativo	tutte le sedi
		A.2.2 ideazione di laboratori di storia e culture locali nelle scuole (istituti medio-superiori)		
B) Miglioramento della campagna informativa/promozionale sviluppando attività finalizzate alla divulgazione mediante la realizzazione di CD, brochure, poster, opuscoli tematici sulle collezioni o su singoli beni, nonché mediante l'allestimento di mostre temporanee	B.1- realizzazione di materiale promozionale (opuscoli, brochure, etc.)	B.1.1- testi originali ed accattivanti che leghino ambiente, borghi e cultura con individuazione dei siti	realizzazione di 3 testi	tutte le sedi
	B.2- raccolta di materiale fotografico per esposizioni e cataloghi	B.2.1- documentazione con primi piani e d'insieme sulle azioni portate avanti ed i luoghi visitati, con le attività specifiche di questo e degli altri progetti del programma *	realizzazione di un data base digitale con foto e video	
		B.2.2- ideazione di book fotografici/piccole esposizioni		

	B.3- realizzazione di filmati	B.3.1- sopralluoghi sui siti di particolare pregio ed interesse *	realizzazione di n. 2 filmati promozionali	
		B.3.2- montaggio con <i>software</i> dedicati di n. 2 filmati		
	B.4 realizzazione di campagna informativa identificabile e standardizzata	B.4.1 Strategia di comunicazione: traduzione degli obiettivi di comunicazione in azioni e strumenti coerenti e coordinati in relazione a: #target, #mezzi, #timing e #budget.	Comunicazione innovativa e coerente per attrarre il maggior numero di utenti	tutte le sedi
	B.5 allestimento mostre	B.5.1 programmazione e realizzazione di mostre tematiche	Incentivare la presenza turistica nei luoghi del progetto (parchi e borghi)	tutte le sedi
apporto alla realizzazione di itinerari turistico- religiosi e di turismo sociale;	C.1- Individuazione e formalizzazione dei nuovi itinerari turistici integrati, con particolare riferimento a percorsi storico- culturali, archeologici e naturalistici	Aggiornamento del “Data base turismo” sulle risorse locali del territorio e inserimento degli itinerari turistici integrati;  2- <i>progettazione di visite guidate e rievocazioni storiche</i>	olta di testi e materiale da utilizzare la creazione del database	le sedi
D) Ideazione e realizzazione di attività di promozione attraverso lo sviluppo di pagine social, per una pubblicizzazione capillare delle attività	D.1- comunicazione adattativa ai diversi canali social	D.1.1- trasmettere le azioni e le opere realizzate (in particolare degli altri progetti) sui social più adatti ai diversi linguaggi ed arti espressive usate, adattandone i contenuti e le lunghezze agli stessi	utilizzo dei canali social ( <i>YouTube, Facebook, Instagram</i> ) per la diffusione	tutte le sedi

		D.1.2- scegliere quelli più seguiti, soprattutto dai giovani	dei temi culturali e ambientali nelle diverse fasce di popolazione	
	D.2- creazione di linguaggi divulgativi coinvolgenti, rivolti alle scuole	D.2.1 progettazione di un prototipo di “spazio fisico altro”		tutte le sedi
		scelta del materiale da voler mostrare per divulgare i patrimoni naturali e culturali		
		scegliere quelli più seguiti, soprattutto dai giovani		

**5.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 5.1 (\*)**

Il progetto si articola in molteplici azioni distribuite nel corso dell'intero anno di servizio civile. Nella tabella che segue è rappresentato il piano delle attività previste per la realizzazione del progetto di servizio civile, riassunto dal diagramma di Gantt, che consente una visualizzazione semplice delle diverse fasi progettuali. È così evidenziato l'impianto complessivo del progetto, le diverse fasi, la loro singola durata, i tempi di sovrapposizione delle differenti attività. L'intero percorso verrà monitorato durante le varie fasi e sarà supportato dagli operatori locali di progetto, sarà comunque rivolto al conseguimento della piena autonomia degli operatori volontari.

Il periodo di accoglienza si svolgerà durante la prima settimana di apertura dei lavori. In seguito, verranno svolte l'attività di formazione generale e quella specifica.

Il monitoraggio del progetto, validato in fase di accreditamento, vedrà invece i volontari e gli Operatori Locali di progetto impegnati con uno staff accreditato di professionisti, con l'impiego di numerosi strumenti utili alla valutazione dei risultati del progetto e alla comprensione delle dinamiche interpersonali.

Il progetto prevede l'impiego di volontari impegnati nella realizzazione di diverse fasi del progetto. Durante il prosieguo dell'anno di servizio, verrà prevista un'alternanza tra fasi lavorative e fasi formative, con la partecipazione a corsi, seminari, escursioni guidate e, se previste per il periodo in esame, esercitazioni.

Per il raggiungimento degli obiettivi sopra indicati sono previste le seguenti fasi progettuali:

**DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGETTO: GANNT DELLE ATTIVITA'**

N.	DESCRIZIONE ATTIVITA'	TEMPISTICA DI RIFERIMENTO-MESI												
		0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12

1	Incontri tra tutte le figure coinvolte nel progetto (progettisti, OLP e formatori)																		
2	Riscrittura in chiave operativa delle attività che dovrà svolgere il volontario																		
3	Progettazione della postazione di lavoro del volontario																		
4	Accoglienza e inserimento degli operatori volontari del SCN																		
5	Formazione generale degli operatori volontari																		
6	Formazione specifica degli operatori volontari SCU																		
6	<b>A.1-</b> conoscenza della cultura del territorio																		
7	<b>A.2-</b> Realizzazione delle singole attività - Attività di promozione e sensibilizzazione alla ricerca di nuovi target																		
8	<b>B.1-</b> realizzazione di materiale promozionale (opuscoli, brochure, etc.)																		
9	<b>B.2-</b> raccolta di materiale fotografico per esposizioni e cataloghi																		
10	<b>B.3-</b> realizzazione di filmati																		
11	<b>B.4-</b> realizzazione di campagna informativa identificabile e standardizzata																		
12	<b>B.5-</b> allestimento mostre																		
13	<b>C.1-</b> Individuazione e formalizzazione dei nuovi itinerari turistici integrati																		
14	Presenza e attività presso i siti di interesse storico/culturale																		
15	<b>D.1-</b> comunicazione adattativa ai diversi canali social																		
16	<b>D.2-</b> creazione di linguaggi divulgativi coinvolgenti, rivolti alle scuole																		
17	Verifiche e attività di monitoraggio																		
18	Produzione della reportistica periodica																		
19	Valutazione finale																		

### 5.3) *Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (\*)*

I volontari saranno impiegati rispettando il decreto legislativo n.81 del 9 aprile 2008, così come modificato e integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009 n.106, riguardante la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Il ruolo dei volontari è centrale rispetto a progetto e si fonda sul presupposto secondo il quale il servizio civile deve favorire una cultura di cittadinanza attiva, per la formazione e la crescita individuale dei giovani per la comprensione e condivisione da parte dei volontari dei principi e delle finalità del SCU fissate nella Carta di Impegno Etico.

I volontari impiegati, per lo svolgimento delle attività previste, potranno spostarsi sul territorio utilizzando gli automezzi messi a disposizione e di proprietà degli Enti. Gli Enti, inoltre, si attiveranno affinché il progetto abbia un'adeguata visibilità sul territorio anche attraverso campagne di

informazione specifiche. Le attività svolte dai volontari non andranno a sostituire quelle ordinariamente svolte dai dipendenti degli Enti, ma saranno di supporto a quelle erogate normalmente.

In concomitanza con l'avvio in servizio civile, verrà dedicato un periodo di tempo di circa due settimane all'inserimento dei volontari nelle diverse strutture.

### **Le fasi di accoglienza saranno:**

- Accoglienza:

L'incontro di accoglienza si svolgerà con i referenti, gli OLP e i dirigenti.

Obiettivo dell'incontro è di introdurre i volontari al servizio nel quale saranno assegnati, fornendo le prime informazioni sulle modalità di svolgimento del progetto.

- Creazione del gruppo di lavoro:

La fase di creazione del gruppo di lavoro sarà dedicata alla pianificazione e alla progettazione esecutiva delle attività di progetto. In particolare, verranno stabilite e definite le attività da svolgere, assegnati i turni, decise le mansioni e i ruoli dei volontari.

- Inserimento:

In questa fase si cercherà di non circoscrivere le relazioni con i volontari alla sola trasmissione di informazioni e dati, ma di facilitare le relazioni con il personale impiegato negli uffici cercando di creare un clima di collaborazione e di armonia.

Successivamente alla fase di inserimento nei vari uffici, saranno previste per i volontari specifiche attività, secondo quanto descritto.

- Formazione e Monitoraggio

Nel corso delle attività all'interno dei singoli servizi, saranno previsti periodici incontri di formazione specifica e di monitoraggio del progetto a cui saranno chiamati a partecipare tutti i volontari.

I volontari, previa acquisizione della formazione specifica e previa valutazione attraverso il feedback rilasciato dal formatore specifico in merito alle attitudini ed alle capacità, collaboreranno con le risorse di progetto svolgendo le mansioni previste.

La figura del volontario in servizio civile presenta caratteristiche peculiari proprie, ed è diverso rispetto alle figure di riferimento, sia professionali che volontarie e proprio per questo motivo il suo ruolo diviene effettivo solo dopo un consapevole e graduale inserimento e accompagnamento alle attività.

Il ruolo del volontario è quello di apprendere nuove conoscenze dall'OLP, dalle figure professionali, dai formatori all'interno del progetto nonché dagli altri volontari in modo da ottenere abilità ed esperienza per poter svolgere il proprio compito in modo autonomo e consapevole, di creare un forte spirito di gruppo per svolgere al meglio le attività del progetto.

Il Volontario attingerà dal rapporto con il suo referente "istituzionale", l'OLP, per avvicinarsi alla conoscenza dell'amministrazione e delle pratiche amministrative, l'OLP assisterà e guiderà il Volontario nella sua esperienza formativa.

I volontari del servizio civile saranno di accompagnamento e supporto al lavoro svolto dagli operatori del Parco.

Le attività specifiche relative al settore di intervento sono le seguenti:

- Conoscenza del territorio: per avere una maggiore dimestichezza ed autonomia durante l'accoglienza dei visitatori;

- Attività di accoglienze e presidio nonché di “Apertura delle Strutture”, quindi conoscenza delle tecniche di front office;
- Attività di educazione ed interpretazione ambientale nelle scuole e con i gruppi di turisti con interventi didattici e laboratori didattici in classe;
- collaborazione nelle attività di amministrazione partecipata;
- collaborazione nella redazione di pubblicazioni didattiche e scientifiche dell’Ente;
- comunicazione e promozione del territorio attraverso la realizzazione di eventi, con stand istituzionale, sia a livello locale che regionale che nazionale;
- collaborazione nell’implementazione e manutenzione dell’archivio documentale fotografico e video;
- collaborazione nella raccolta dati del passaggio dei turisti;
- registrazione ospiti e trasmissione dati;
- assistenza ai visitatori;
- collaborazione con il personale del Parco alla manutenzione ordinaria dei locali della struttura;
- partecipazione alle attività di monitoraggio per rilevare l’efficacia del progetto così da incontrare i bisogni autentici della popolazione;
- partecipazione alla valutazione e alla raccolta dati, anche mediante interviste ai destinatari diretti delle azioni, sia i beneficiari indiretti;
- realizzazione delle attività di promozione del SCU attraverso stand durante manifestazioni/sagre, anche attraverso tavoli informativi e la distribuzione di volantini e brochure;
- collaborazione all’aggiornamento dei siti istituzionali web e delle pagine presenti sui social network: Facebook, Twitter, Instagram, YouTube...;
- Compilazione di schede valutative riguardanti il progetto e l’esperienza personale.

L’intero percorso verrà monitorato durante tutte le fasi e sarà accompagnato dagli operatori locali di progetto (OLP) al fine del conseguimento di autonomia operativa del volontario.

#### *5.4) Risorse umane complessive necessarie per l’espletamento delle attività progettuali previste (\*)*

<b>Azioni</b>	<b>Quantità e funzione risorse umane coinvolte</b>	<b>RUOLO</b>
A.1 incrementare la conoscenza e il rispetto della cultura del territorio	OLP referente area promozione dell’Ente PARTNER	Affiancamento
A.2 Attività di promozione e sensibilizzazione alla ricerca di nuovi target	OLP referenti area promozione dell’Ente PARTENR	Coordinamento e affiancamento

B.1- realizzazione di materiale promozionale (opuscoli, brochure, etc.)	OLP Referente area promozione Responsabile comunicazione PARTNER	Coordinamento e affiancamento
B.2- raccolta di materiale fotografico per esposizioni e cataloghi	OLP Guardiaparco responsabile comunicazione responsabile area promozione PARTNER	Coordinamento e affiancamento
B.3- realizzazione di filmati	OLP responsabile area promozione responsabile area comunicazione PARTNER	Coordinamento e affiancamento
B.4 realizzazione di campagna informativa identificabile e standardizzata	OLP responsabile area comunicazione	Coordinamento e affiancamento
B.5 allestimento mostre	<ul style="list-style-type: none"> <li>• OLP</li> <li>• Responsabile area promozione</li> <li>• partenr</li> </ul>	Coordinamento e affiancamento
C.1- Individuazione e formalizzazione dei nuovi itinerari turistici integrati, con particolare riferimento a percorsi storico-culturali, archeologici e naturalistici	OLP responsabile area promozione guardiaparco responsabile area comunicazione	Coordinamento e affiancamento
D.1- comunicazione adattativa ai diversi canali social	OLP responsabile area comunicazione	Coordinamento e affiancamento
D.2- creazione di linguaggi divulgativi coinvolgenti, rivolti alle scuole	OLP responsabile area comunicazione	Coordinamento e affiancamento

### 5.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (\*)

Azioni/obiettivi	Risorse tecniche e strumentali necessarie
Attività di informazione e promozione delle attività	Flyer 4 facciate dimensioni 18 x 13 cm, stampa digitale locandine dimensioni 42 x 29 cm in stampa digitale Stampante (digitale per grafica)
Spostamenti sul territorio per monitoraggi e manutenzioni	Automezzi degli Enti
Formazione specifica	proiettore, telo per videoproiettore, amplificatore più casse e microfono, pc portatile, postazioni complete, Dispense didattiche, tavoli, Connessione internet
A.1 incrementare la conoscenza e il rispetto della cultura del territorio A.2 Attività di promozione e sensibilizzazione alla ricerca di nuovi target	postazioni informatiche complete, Stampante, pc portatile, computer, badge e vestiario identificativo dell'Operatore Volontario, Cancelleria per le molte attività di ideazione, software di preparazione di presentazioni multimediali, software grafici per progettare i diversi materiali informativi

B.1- realizzazione di materiale promozionale (opuscoli, brochure, etc.) B.2- raccolta di materiale fotografico per esposizioni e cataloghi  B.3- realizzazione di filmati B.4 realizzazione di campagna informativa identificabile e standardizzata B.5 allestimento mostre	postazioni informatiche complete, Stampante, pc portatile, Macchinetta fotografica, videocamera, software per il montaggio di video di qualità (definizione in HD), fotocamere, cavalletti, schede SD di memoria HD, video proiettori / schermi, cancelleria, stampanti, software di editing e layout grafico, fogli per disegno e pittura, pennelli, tavolozze, tubetti di vernice.
C.1- Individuazione e formalizzazione dei nuovi itinerari turistici integrati, con particolare riferimento a percorsi storico-culturali, archeologici e naturalistici	postazioni informatiche, cancelleria, software di preparazione di presentazioni multimediali, software grafici per progettare i diversi materiali informativi.
D.1- comunicazione adattativa ai diversi canali social	postazioni informatiche complete, Stampante, pc portatile, Macchinetta fotografica, videocamera, software per il montaggio di video di qualità (definizione in HD), fotocamere
D.2- creazione di linguaggi divulgativi coinvolgenti, rivolti alle scuole	postazioni informatiche, Stampante, pc portatile, Macchinetta fotografica, videocamera, telo, videoproiettore, amplificatore più casse e microfono, pc portatile.

**6) *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio***

- Pianificazione mensile dei permessi in modo da consentire agli enti di articolare il servizio prevenendo le conflittualità da richiesta dell'ultimo minuto.
- Possibile apertura nei giorni di sabato, possibili attività domenicali, collaborazione, ivi compreso il montaggio e lo smontaggio dello stand a manifestazioni ed eventi della riserva naturale e degli enti partner;
- Rispettare gli orari previsti di apertura e chiusura, comprese le variazioni dovute all'organizzazione di particolari iniziative, che implicino l'apertura straordinaria che verranno comunicate con congruo anticipo. Le ore verranno recuperate nelle giornate successive.
- Partecipazione alle attività di incontro tra volontari
- partecipazione agli incontri di monitoraggio

Il volontario è tenuto a svolgere la propria attività con diligenza e riservatezza seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, con cui venga a contatto per ragioni di servizio.

Il volontario dovrà rispettare scrupolosamente la programmazione delle attività stabilite e notificate, nonché osservare le disposizioni impartite dall'OLP. Saranno comunque garantiti almeno due giorni di riposo a settimana.

Il volontario, per la propria e l'altrui incolumità, dovrà attenersi alle disposizioni dell'Ente circa il rispetto delle norme di sicurezza nell'ambiente di servizio.

Il volontario avrà l'obbligo di firmare un registro per la presenza giornaliera, dove verrà indicata l'ora di inizio servizio e l'ora di fine servizio oltre ad esibire il cartellino di riconoscimento.

Per caratterizzare e sottolineare il valore del progetto i volontari dovranno indossare un abbigliamento consono per comunicare all'esterno una immagine coordinata e adeguata alle mansioni svolte in cui venga evidenziata la scritta del servizio di volontariato del Servizio Civile e degli enti coinvolti.

Disponibilità alla flessibilità oraria e al lavoro il sabato, la domenica e i festivi.

È richiesta inoltre una particolare disponibilità ai rapporti interpersonali ed al lavoro di équipe. Il presente progetto prevede la flessibilità oraria e la possibilità che i volontari possano recarsi presso altre sedi per le attività inerenti al progetto per i giorni consentiti dal regolamento del dipartimento e per la partecipazione ad incontri, seminari, attività formative organizzate nell'ambito del progetto stesso.

Il volontario poiché svolgerà i propri compiti presso le sedi di attuazione degli enti avrà l'obbligo di attenersi scrupolosamente al rispetto delle regole interne all'ente presso il quale svolge servizio, nonché astenersi da ogni attività incompatibile con l'Amministrazione stessa. Il volontario dovrà quindi mantenere la riservatezza su fatti e circostanze riguardanti il servizio e delle quali abbia avuto notizie durante l'espletamento o comunque in funzione delle stesse. È richiesta la riservatezza sui documenti e dati visionati; in particolare occorre osservare gli obblighi previsti dalla Legge 675/96 sulla Privacy in merito ai trattamenti dei dati personali.

Possibile apertura nei giorni di sabato e domenica, collaborazione a manifestazioni dell'Ente Parco, disponibilità a supportare gruppi di camminatori o pellegrini, disponibilità a partecipare ad attività scolastiche, possibilità di partecipare con stand istituzionale a fiere ed eventi di promozione territoriale. Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il termine massimo dei gg previsti. Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio svolti su base periodica. Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line. Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi. Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione.

## 7) Eventuali partner a sostegno del progetto

Il progetto coinvolge le seguenti tipologie di stakeholders:

<b>Soggetto</b>	<b>Interesse rappresentato</b>	<b>Collaborazioni possibili/ruolo</b>
Ente Riserva, enti parco	Sviluppo economico e sociale dell'area vasta, coordinamento territoriale	Porta di accesso al sistema di fruizione/ proponente del progetto
<b>Comuni</b>	Sviluppo locale	Amministrazione partecipata Approccio cooperativo Coinvolgimento della popolazione
<b>Associazioni Pro Loco</b>	Mette a disposizione le proprie risorse garantendo un supporto nel selezionare le opere più adatte in base alle attività progettuali, in relazione alle indicazioni delineate dai volontari e dagli esperti inseriti nel progetto.	Mediazione sociale Continuità generazionale Collaborazione in manifestazioni ed eventi
Associazioni culturali e gruppi spontanei di cittadini creatisi sul territorio	Interesse alla promozione del volontariato culturale ed ambientale	Collaborazione nella promozione del volontariato ambientale Collaborazione nella individuazione e manutenzione dei sentieri e dei percorsi

		Collaborazione in iniziative di promozione culturale (La notte dei musei, biblioteche aperte ecc.) Partecipazione al programma di acquisto libri e di incremento delle collezioni
Imprenditori ed associazioni imprenditoriali	Interesse alla crescita economica e a trarre beneficio dallo sviluppo locale	Possibili sponsorizzazioni, possibile coinvolgimento nella fertilizzazione imprenditoriale, possibile partecipazione alla promozione territoriale. Stages, tirocini formativi.
Guide del Parco Associazioni dei cammini e dei sentieri	Interesse a promuovere la fruizione del territorio	Collaborazione nel mantenere i percorsi ed i sentieri significativi ai fini della fruizione Interesse a rendere i musei e le biblioteche punti tappa per i camminatori

In ragione di ciò sono stati individuati i seguenti partners che si impegnano a contribuire al progetto come accanto specificato:

<i>NOME</i>	<i>CODICE FISCALE</i>	<i>APPORTO SPECIFICO</i>	<i>Accordo agli atti dell'ente proponente</i>
Onorato II Caetani Associazione di Promozione Sociale, Via Cesare Augusto 10 04022 Fondi (LT)	C.F. 02547760591	promuovere e partecipare alla tutela del patrimonio ambientale, storico, artistico, architettonico, archeologico e archivistico. In particolare, promuove lo studio, la conoscenza e la divulgazione dei segni della presenza plurisecolare del casato Caetani e delle altre famiglie principesche che hanno governato il territorio della contea di Fondi. L'Associazione, inoltre, s'impegna nel settore dello sviluppo sostenibile, nella valorizzazione del territorio e nel campo del sociale e della formazione.	Presente
PROLOCO FONDI - Piazza Porta Vescovo, 12, 04022 Fondi LT	C.F.: 81005650593	Collaborazione con l'Ente Parco per la tutela e valorizzazione dei valori e delle bellezze naturali, artistiche e monumentali; · informazione e assistenza turistica; · promozione delle iniziative atte a preservare e a diffondere le tradizioni culturali e folkloristiche del territorio.	Presente
ASSOCIAZIONE AMICI DEL CAMMINO DI SAN BENEDETTO		Il Cammino di San benedetto incrocia gli itinerari definiti dalla "carta degli itinerari" del Simbas e dell'Ecomuseo  Possibile collaborazione per eventi e manifestazioni presso i musei Laboratori tecnici di divulgazione e organizzazione dei cammini  Collaborazione nelle piccole manutenzioni di sentieri e segnaletica	Presente

UNIVERSITA AGRARIA DI VALLECUPOLA		Messa a disposizione delle strutture per l'accoglienza e la guida dei camminatori degli sportivi e dei pellegrini  Collaborazione nella manutenzione dei sentieri e delle aree di sosta e ricreative	Presente
COMPAGNIA DEGLI ZANNI PESCOROCCHIANO		Collaborazione alla conoscenza del territorio  Organizzazione di stand e manifestazioni  Inserimento dei volontari nei gruppi di lavoro per folklore e tradizione  Divulgazione dei progetti in eventi	Presente
Associazione Pro Loco di poggio Moiano		Messa a disposizione del  materiale librario e  documentario presente  presso la pro loco, e delle foto d'epoca	Presente

## ***FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI***

### ***8) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica (\*)***

La formazione specifica sarà attuata in proprio, presso l'ente e con l'utilizzo di formatori dell'ente e degli enti partner

La formazione specifica verrà erogata attraverso le modalità dell'apprendimento

- formale per quello che concerne i contenuti disciplinari veri e propri e per quello che concerne l'acquisizione delle conoscenze specifiche

- non formale e informale per quanto concerne l'acquisizione delle specifiche competenze

Relativamente allo specifico della formazione inerente alla sicurezza dei volontari in servizio civile sono previsti due questionari: il primo ex ante per valutare le conoscenze possedute e l'attenzione al pericolo ed alle modalità di contenimento del rischio; il secondo per valutare l'efficacia del percorso formativo. Il formatore per la sicurezza inoltre provvederà attraverso l'osservazione sul campo a verificare se i volontari, effettivamente, adotteranno comportamenti tali da minimizzare il rischio.

La formazione si baserà su metodologie dell'apprendimento attivo e partecipativo: l'analisi dei problemi reali e la ricerca di soluzioni concrete, la costruzione di ipotesi progettuali, la simulazione di contesti di lavoro specifici, il lavoro esterno "sul campo" di raccolta dati e di osservazione, fino a pervenire alla stesura di ipotesi di piano di lavoro per l'attività di Servizio Civile successiva alla formazione. L'obiettivo metodologico è quello di attivare il volontario attraverso: esercizi, simulazione, prove, test, applicazioni pratiche, approfondimenti, coinvolgimento attivo nella ricerca di soluzioni (problem-solving-problem).

Le metodologie didattiche impiegate tenderanno ad enfatizzare il ruolo del volontario quale "soggetto attivo" del processo di formazione, e i destinatari saranno chiamati ad uno sforzo propositivo e progettuale anche mediante il dibattito e il confronto interpersonale all'interno del gruppo di lavoro. La metodologia del lavoro di gruppo, che è trasversale rispetto a tutte le problematiche affrontate,

troverà all'interno della formazione non solo un'enunciazione teorica ma anche una concreta applicazione all'interno dell'attività, rendendo possibile così una simulazione molto realistica dell'ambiente di lavoro del volontario.

Le giornate formative saranno divise in una prima parte teorica e in una seconda con il coinvolgimento attivo dei giovani in discussioni, gruppi di lavoro, laboratori, esercizi autobiografici.

Tra le metodologie "attive" che saranno impiegate ricordiamo, in particolare:

- Lavoro di gruppo su compito ed intergruppo
- attività di simulazione su casi particolari problem-solving
- studi di caso
- role play.

Il lavoro di gruppo funziona in maniera collettiva, per la quale concentrarsi su un unico obiettivo o molteplici ma condivisi permette di produrre una maggiore produttività sia nella qualità che nella quantità di informazioni o idee. Inoltre, sviluppare team working significa anche valorizzare le capacità del singolo, che può così migliorare o incrementare alcuni aspetti delle skill già possedute, imparando dai colleghi.

Inoltre, la partecipazione alla vita del gruppo e la capacità di problemsolving; la prima si riferisce alla possibilità per ogni membro del gruppo di suggerire punti di vista e piani che possano dimostrarsi utili per la squadra e il progetto di riferimento. La seconda è funzionale alla risoluzione di difficoltà e blocchi operativi che spesso da soli si faticano a superare.

**Il team working** comporta competenze strettamente relazionali la cui efficacia determina o meno la centratura su obiettivi e scambio di informazioni; ascoltare le opinioni, i suggerimenti e le idee dei membri del team facilita il lavoro di gruppo portando ogni suo membro alla percezione concreta di non essere solo nel momento del bisogno.

**Problemsolving** è una metodologia didattica attraverso la quale si pianifica un percorso di ricerca in varie tappe, dalla riduzione del problema in parti più semplici e più facilmente risolvibili all'assunzione di nuovi punti di vista e di diverse direzioni possibili.

**Il role-play** è un particolare tipo di esercitazione che richiede ai partecipanti di svolgere, per un tempo limitato, il ruolo di "attori", di rappresentare cioè alcuni ruoli in interazione tra loro, mentre altri partecipanti fungono da "osservatori" dei contenuti e dei processi che la rappresentazione manifesta. È in pratica una rappresentazione improvvisata e quasi teatrale di una scena simile a quello che può accadere in azienda. Viene messo in atto un "incidente" e si dà ai partecipanti l'opportunità di riesaminare il proprio comportamento, di esercitarsi e sperimentare nuovi atteggiamenti, di enfatizzare differenti punti di vista e di ricevere un feedback sul proprio comportamento. Il role-play mira a rendere i partecipanti consapevoli dei propri atteggiamenti, evidenzia i sentimenti e i vissuti sottesi alla situazione creata e rinvia alla dimensione soggettiva, alle modalità di proporsi nella relazione e nella comunicazione. Le caratteristiche di questo metodo forniscono molteplici stimoli all'apprendimento attraverso l'imitazione e l'azione, attraverso l'osservazione del comportamento degli altri e i commenti ricevuti sul proprio, attraverso l'analisi dell'intero processo.

La "giornata formativo tipo" è di 5 ore fatta esclusione del momento di presentazione dell'Ente e di talune attività che prevedono esercitazioni sul campo.

Gli STEP di articolazione della tecnica sono:

- la creazione del gruppo di lavoro: dovrà essere composto preferibilmente da circa 10-15 persone, compreso il conduttore, esperte del tema di cui si sta discutendo e provenienti dal più ampio ventaglio di discipline interessate al contesto discusso. Questo faciliterà la comparsa di idee creative e innovative;

- la presentazione dell'obiettivo dell'incontro: il conduttore utilizzerà alcuni minuti per illustrare a tutti i partecipanti l'argomento di discussione, sottolineando le regole fondamentali del lavoro di gruppo (con particolare attenzione a ribadire l'importanza della libera espressione e partecipazione di tutte le persone presenti);
- la raccolta e la registrazione delle idee: si procede poi "a giro di tavolo" e ogni partecipante esprime una sua idea. La raccolta e la trascrizione delle idee proseguono fino ad esaurimento delle idee prodotte dai partecipanti.
- la valutazione e organizzazione delle idee: si discutono e si commentano le varie idee, allo scopo di giungere ad un "elenco ragionato" delle idee più interessanti. Le regole di conduzione sono poche e semplici, ma molto importanti per la validità dei risultati ottenuti:
  - evitare qualsiasi tipo di critica: se espresse durante il brainstorming causerebbero l'inibizione dei ragionamenti a ruota libera e della produzione di idee;
  - creare più idee possibile: più pensieri si raccoglieranno (anche i più bizzarri), più sarà facile trovare la soluzione al problema; è importante ricordare che i partecipanti non devono solo esporre le proprie idee, ma anche creare delle associazioni utili per proporre nuove soluzioni;
  - perseguire un obiettivo chiaro: il tema intorno al quale creare idee deve essere chiaro e conosciuto da tutti i partecipanti. Se vi sono più temi o aspetti dello stesso obiettivo da voler trattare, è necessario organizzare una sessione per ogni argomento specifico;
  - dare a tutti la possibilità di esprimersi: il raggiungimento dell'obiettivo prefissato dipenderà anche dalla capacità del conduttore di creare un clima collaborativo in cui tutti possano concentrarsi ed esprimersi liberamente.

Le attrezzature necessarie saranno:

- lavagna luminosa;
- lavagne a fogli mobili;
- videoproiettori.
- stampanti
- scanner
- pc portatili
- penne usb
- cd rom Tutte le attrezzature necessarie che gli enti metteranno a disposizione per la formazione.

**9) Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (\*)**

TUTTI GLI OPERATORI VOLONTARI DEL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE DEL PROGETTO RICEVERANNO LE STESSE ORE E GLI STESSI MODULI FORMATIVI.

La formazione specifica si prefigge di fornire all'operatore volontario di SCU le conoscenze e le competenze necessarie alla buona riuscita del progetto e le competenze e conoscenze necessarie ad affrontare, al termine del progetto, una prospettiva personale di cittadinanza attiva.

Sulla base delle esperienze condotte negli anni precedenti si è rilevato che i giovani non possiedono le competenze di base di cittadinanza e non conoscono il funzionamento delle istituzioni

A monte dell'avvio del percorso di acquisizione delle competenze "tecniche" si ritiene pertanto necessario, anche ai fini della comprensione degli obiettivi dell'agenda 2030 delle Nazioni Unite, integrare la formazione specifica con una formazione civica di base.

L'offerta formativa specifica sarà articolata su 4 moduli organizzati in funzione delle competenze in uscita acquisibili dai volontari:

Il modulo 1 è comune a tutti i progetti, i volontari delle diverse sedi avranno possibilità di costituire classi “interprogetto” e “interprogramma”

Il modulo 2 è comune a tutti i progetti. i volontari delle diverse sedi avranno possibilità di costituire classi “interprogetto” e “interprogramma”. Tale modulo viene proposto, nell’ambito del servizio civile in quanto si è rilevata negli anni la necessità di approfondire le competenze base di cittadinanza. La formazione verrà erogata in aula e on line attraverso piattaforma interattiva che consenta la registrazione delle presenze e l’interazione della classe.

Salvo restrizioni di legge la formazione verrà erogata on line in percentuale non superiore al 50%

Le classi saranno costituite da massimo 30 partecipanti

La formazione verrà erogata in ragione della correlazione di talune attività al ciclo delle stagioni prevedendo il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall’avvio del progetto, ed il 30% delle ore entro e non oltre il terz’ultimo mese del progetto

Il modulo relativo alla “Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile” verrà erogato entro i 90 giorni dall’avvio del progetto

<b>Modulo</b>	<b>caratteristiche</b>	<b>Argomenti</b>	<b>Durata</b>
<b>Modulo 1</b>	<b>Comune a tutti i progetti</b> <b>SICUREZZA</b>	<b>Dlgs 81/2008 e sicurezza sul lavoro.</b> <b>In funzione del progredire della</b> <b>pandemia possono essere previste, ore</b> <b>di formazione aggiuntive</b>	<b>20 ORE</b>
<b>Modulo 2</b>	<b>Comune a tutti i progetti</b> <b>COMPETENZE DI</b> <b>CITTADINANZA</b>	<b>Educazione e formazione civica,</b> <b>Costituzione della Repubblica</b> <b>Conoscenze di base delle leggi e del</b> <b>funzionamento della pubblica</b> <b>amministrazione</b>	<b>7 ore</b>
		<b>Integrazione delle persone con minori</b> <b>opportunità, Disabilità e accessibilità</b>	<b>5 ore</b>
		<b>Promozione ed animazione territoriale,</b> <b>animazione</b>	<b>5 ore</b>
		<b>Fondamenti di conservazione della</b> <b>natura e di tutela dei beni comuni.</b>	<b>5 ore</b>
<b>Modulo 3</b>	<b>Specialistico del singolo</b> <b>progetto</b>	<b>Dettagliato nel successivo punto del</b> <b>formulario</b>	<b>30 ore</b>
<b>TOTALE</b>			<b>72 ore</b>

## MODULO SICUREZZA SUL LAVORO

<b>Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile”</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Test in ingresso</li> <li>• Gli ambienti di lavoro e gli ambienti del servizio civile</li> <li>• I rischi specifici del Servizio civile</li> <li>• Interferenze con le altre attività</li> <li>• Ruolo dei volontari</li> <li>• Le figure della sicurezza</li> <li>• Test in uscita</li> </ul>	<b>20 ore</b>
--	---	---------------

## COMPETENZE DI CITTADINANZA

<b>Educazione e formazione civica, Costituzione della Repubblica</b> <b>Conoscenze di base delle leggi e del funzionamento della pubblica amministrazione</b>	Educazione e formazione civica, Costituzione della Repubblica Conoscenze di base delle leggi e del funzionamento della pubblica amministrazione	<b>7 ore</b>
<b>Integrazione delle persone con minori opportunità, Disabilità e accessibilità</b>	Integrazione delle persone con minori opportunità, Disabilità e accessibilità	<b>5 ore</b>
<b>Promozione ed animazione territoriale, animazione</b>	Promozione ed animazione territoriale, animazione	<b>5 ore</b>
<b>Fondamenti di conservazione della natura e di tutela dei beni comuni.</b>	Fondamenti di conservazione della natura e di tutela dei beni comuni	<b>5 ore</b>

## COMPETENZE IN USCITA PROGETTI:

I volontari saranno in grado di assistere l’utente nella fruizione del patrimonio museale e saranno in grado di svolgere attività di promozione e conservazione dei beni culturali

I volontari acquisiranno le competenze specifiche del profilo professionale (inapp) 4.4.2.2.0 - Addetti a biblioteche e professioni assimilate e del profilo (ISTAT) e del profilo C2,1 Operatore dei servizi di custodia e accoglienza museale (Regione Lazio)

Come di seguito definite in generale

- Assistenza all’utenza: identificare il fabbisogno informativo all’ingresso e tradurlo in elementi che favoriscono la fruizione dei servizi
- Individuare e segnalare le criticità
- Gestire i flussi informativi dell’utenza
- Favorire la diffusione culturale
- Conoscere di storia del museo, delle collezioni e del patrimonio culturale del territorio
- Tipologia organizzativa del museo (aree espositive, depositi, uffici, regolamento, organigramma del personale)
- Nozioni di manutenzione e conservazione preventiva

- Elementi di base della normativa nazionale, regionale ed europea di settore
- Programmi ed applicativi informatici di gestione e consultazione patrimonio culturale
- tradurre il fabbisogno dell'utente in elementi che favoriscono l'accesso e la fruizione dei servizi museali
- recepire le direttive impartite per l'organizzazione, l'allestimento e la manutenzione dello spazio museale
- Elaborare proposte di fruizione e valorizzazione degli spazi espositivi e promozione esterna
- Leggere e interpretare i fabbisogni educativi didattici dell'utenza
- Approntare ed allestire gli spazi di fruizione bibliotecari e museali

Per acquisire tali competenze tecniche il percorso didattico di aula di 40 ore prevede i seguenti moduli formativi specifici:

COMPETENZE	ARGOMENTO	ORE
<b>Gestione dei musei e delle biblioteche</b>	Principi di gestione delle strutture aperte al pubblico Nozioni di manutenzione e conservazione preventiva Elementi di base della normativa nazionale, regionale ed europea di settore	10
<b>Conoscenza del museo delle collezioni e dei contenuti</b>	Conoscere di storia del museo, delle collezioni e Tipologia organizzativa del museo (aree espositive, depositi, uffici, regolamento, organigramma del personale)	10
<b>Conoscenza del territorio del museo</b>	Storia e cultura di un territorio Emergenze culturali e storiche naturalistiche del territorio	10
<b>Leggere e interpretare i fabbisogni dell'utenza</b>	Elementi di interazione con il pubblico Elementi di divulgazione e promozione culturale Creazione di eventi	10

I volontari operanti presso le biblioteche faranno maggiormente riferimento alle competenze del profilo "4.4.2.2.0 - Addetti a biblioteche e professioni assimilate" (ISTAT) e [C2.2] Tecnico dei servizi di biblioteca/mediateca

- fornire assistenza o informazioni agli utenti della biblioteca
- gestire le richieste degli utenti della biblioteca
- eseguire la ricerca dei materiali per l'utenza (ricerca in biblioteca, su web o in altre biblioteche)
- schedare i testi o i materiali (dvd, videocassette, cd, carte geografiche, ecc.)
- curare l'etichettatura dei testi e/o dei materiali
- curare la gestione dei prestiti dei libri
- archiviare i volumi
- curare il riordino dei libri negli scaffali
- Il modulo formativo è così organizzato

I volontari operanti nelle biblioteche:

COMPETENZE	ARGOMENTO	ORE
Gestione della biblioteca	Principi di gestione delle strutture aperte al pubblico	10

	Nozioni di manutenzione e conservazione preventiva Elementi di base della normativa nazionale, regionale ed europea di settore	
Conoscenza del libro	Edizione di un testo Il deposito librario	5
Conoscenza della biblioteca	Organizzazione della biblioteca Settori e collezioni	5
Biblioteconomia	i sistemi di catalogazione e le biblioteche Software di gestione bibliotecaria Gestione della privacy e della riservatezza delle banche dati	10
Leggere e interpretare i fabbisogni dell'utenza	Elementi di interazione con il pubblico Elementi di divulgazione e promozione culturale Basi di marketing territoriale. Programmi e strategie di sviluppo del territorio Creazione di eventi culturali	10

**10) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (\*)**

<i>Dati anagrafici del formatore specifico</i>			<i>Competenze/esperienze specifiche</i>		<i>Modulo di formazione</i>
<i>Nome e cognome</i>	<i>Luogo e data di nascita</i>	<i>Ruolo e ente di appartenenza</i>	<i>Titolo di studio</i>	<i>Esperienza nel settore</i>	
Ermenio Corina	Formia 30/05/1969	Funzionario- Area Tecnica	Laurea in Architettura-abilitato alla professione	Corso Formazione Sicurezza sui cantieri L.81/08. Aggiornamento 40 ore sulla Sicurezza sui cantieri D.lgs 81/08 - T.U. sulla sicurezza (2018)	<b>MODULO 1: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile</b>
Silvia Pietropaoli	Tivoli (RM), 19.08.1979	Assistente area tecnica-servizio lavori pubblici PNR dei Monti Lucretili	Laurea magistrale in ingegneria per l'ambiente e il territorio	Corso sulla sicurezza e difesa ambientale organizzato dall'università La Sapienza di Roma	
Ing Sandro Orlando	Rieti 11/08/1964	Dirigente della provincia di Rieti Coordinatore per la sicurezza per la progettazione e l'esecuzione	Ingegnere	Esperto in sicurezza del lavoro Cartografia Edilizia sismica e scolastica Già formatore specifico nei progetti di Servizio Civile per i beni culturali Figura di sistema per la sicurezza nell'accREDITamento	

				Ente SU 00424	
Ugo Catena	Lenola – 02.07.1962	Operatore	Maturità Classica -	Formatore ed istruttore per volontari di Protezione Civile – addetto antincendio - rappresentante legale dell’Associazione Nazionale dei Vigili del Fuoco in Congedo	
DOTT. GUIDO MARINI	RIETI 20/08/1976	Funzionario, ufficio legale della Provincia di Rieti, è stato formatore	AVVOCATO, LAUREA IN GIURISPRUDENZA	Esperto in EDUCAZIONE E FORMAZIONE CIVICA	<b>MODULO 2: COMPETENZE DI CITTADINANZA</b>
SIMONE VULPIANI	RIETI 10/01/1995	Delegato dei Giovani Volontari SCU della regione Lazio Volontario Croce Rossa italiana Attivo nell’ambito della promozione culturale con articoli su testate locali on line e fisiche	GIORNALISTA PUBBLICISTA LAUREANDO MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA	Esperto in EDUCAZIONE E FORMAZIONE CIVICA	
Paolo Mastrobattista	Latina – 24.10.1968	Funzionario Area Comunicazione Parco Monti Ausoni e Lago di Fondi	Laurea Magistrale in Geologia	Esperto divulgazione tematiche ambientali ed educazione ambientale	
Francesca Mazzà	Roma, 02.06.1962	Responsabile Ufficio Comunicazione ed Educazione Ambientale del Parco NR dell’Appia Antica	Laurea magistrale in Lettere Moderne, Giornalista Professionista	Consolidata esperienza nelle materie legate alla comunicazione e promozione di un’ Area Protetta dal 2005	
NUNZIO VIRGILIO PAOLUCCI	ANTRODOCO 18/12/198	Fondatore centro Sant’Eusanio Presidente coop Soc. Loc Motiva Onlus dedicata all’accoglienza e integrazione persone con disabilità	DIPLOMA ACCADEMIA BELLE ARTI	INTEGRAZIONE DELLE PERSONE CON BISOGNI SPECIALI	
DOTT. GIOVANNI PIVA	ANCONA 07/07/1970	Funzionario Regione Lazio Responsabile servizio civile Progettista in materia di innovazione sociale Progettista e responsabile di	Dottore Agronomo Specializzazione Triennale Gestione Aree Protette (Camerino) Master Pianificazione Aree Protette (Camerino) Master Economi		

		Lavori Pubblici	Agroalimentare (Unicatt) Master Economia Dell'innovazione Sociale (Tor Vergata)		
DOTT. ANDREA PIERONI	TERNI 26/03/1970	Responsabile servizio tecnico naturalistico Riserva naturale Regionale Monte Navegna e Monte Cervia ha all'attivo numerose pubblicazioni in campo scientifico e didattico	LAUREA SCIENZE NATURALI	FONDAMENTI DI CONSERVAZIONE DELLA NATURA E GESTIONE DEI BENI COMUNI	
Gaetano Visca	Fondi – 30.11.1975	Istruttore Area Comunicazione Parco Monti Ausoni e Lago di Fondi	Laurea Magistrale in Economia – Master II° Livello “CNAPP”	Esperto in pianificazione, programmazione, progettazione e gestione delle Aree naturali protette – terrestri e marine – in ogni fattispecie e tipologia, tutela del territorio, dell'ambiente e del paesaggio).	
Rita Molinari	Subiaco, 19.11.1966	Operatore di educazione ambientale ed organizzatrice di eventi	Diploma di Ragioneria	Esperta di educazione ambientale ed accompagnatrice, da oltre 15 anni, sia nelle scuole che nel territorio del Parco	
DOTTORESSA GIANNA PETRONGARI	16/03/1966 RIETI	FUNZIONARIO COMUNE DI RIETI (MUSEO CIVICO) CURATRICE DI PUBBLICAZIONI GESTIONE ASPETTI OPERATIVI MUSEO CIVICO RIETI	LAUREA IN SOCIOLOGIA	FUNZIONARIO COMUNE DI RIETI (MUSEO CIVICO) CURATRICE DI PUBBLICAZIONI GESTIONE ASPETTI OPERATIVI MUSEO CIVICO RIETI	MODULO TECNICO SPECIALISTICO Competenze del gruppo “Operatore dei servizi di custodia e accoglienza museale” (repertorio Regione Lazio)
DOTT. SALVATORE LUCIANO BONVENTRÈ	ROMA 24/02/1973	Dirigente di Pro Loco	LAUREA SCIENZE POLITICHE DIPLOMA POST-LAUREA ARCHIVISTA STORICO DIPLOMA DI ARCHIVISTA PALEOGRAFIA E DIPLOMATICA	Esperto in gestione di biblioteche e musei Autore di pubblicazioni	
Dott.	25-01-1977	Field director	ARCHEOLOGO	Dottorato di Ricerca,	

CARLO VIRILI	Terni	della missione archeologica del Dipartimento di Scienze dell'Antichità della Sapienza Università di Roma dell'area funeraria di Campo Reatino (RI) Membro del Comitato Scientifico SIMBAS		Università Statale di Copenaghen, titolo della tesi di dottorato: "Analisi delle tracce d'uso e cronotipologia dei manufatti come metodi interpretativi sulla funzione dei ripostigli di bronzi dell'Italia centrale durante la tarda protostoria	
DOTT. GIOVANNI PIVA	ANCONA 07/07/1970	Funzionario Regione Lazio Responsabile servizio civile Progettista in materia di innovazione sociale Progettista e responsabile di Lavori Pubblici	Dottore Agronomo Specializzazione Triennale Gestione Aree Protette (Camerino) Mastre Pianificazione Aree Protette (Camerino) Master Economi Agroalimentare (Unicatt) Master Economia Dell'innovazione Sociale (Tor Vergata)	Elementi di interazione con il pubblico Elementi di divulgazione e promozione culturale Creazione di eventi	
DOTT.SSA CATERINA ROSSETTI	ROMA 22/12/1960	Funzionario Comunicazione del Parco NR dell'Appia antica, esperta di Beni Culturali e Responsabile della Biblioteca della Cartiera Latina "Fabrizio Giucca"	LAUREA MAGISTRALE IN LETTERE CLASSICHE INDIRIZZO ARCHEOLOGICO- MASTER IN ECONOMIA DELLA CULTURA: POLITICHE, GOVERNO E GESTIONE	Consolidata esperienza nella comunicazione e valorizzazione del patrimonio culturale, ventennale esperienza di attività di visite guidate a siti e monumenti archeologici e storici	MODULO TECNICO SPECIALISTICO Competenze del profilo "4.4.2.2.0 - Addetti a biblioteche e professioni assimilate "(ISTAT) e [C2.2] Tecnico dei servizi di
DOTT.SSA MARIANNA CIPOLLONI	RIETI 04/05/1957	Biblioteca Paroniana del Comune di Rieti Responsabile del deposito librario Già formatrice specifica in progetti di servizio civile per tutto ciò che concerne le biblioteche dalla catalogazione dei testi alla gestione della biblioteca alla promozione	LAUREA IN LINGUE E LETTERATURE STRANIERE MODERNE	Principi di gestione delle strutture aperte al pubblico Nozioni di manutenzione e conservazione preventiva Elementi di base della normativa nazionale, regionale ed europea di settore	di biblioteca/mediate ca

Dott. Salvatore Luciano Bonventre	ROMA 24/02/1973	Dirigente di Pro Loco Autore di pubblicazioni	Laurea Scienze Politiche Diploma Post-Laurea Archivistico Storico Diploma Di Archivistico Paleografia E Diplomatica	Esperto in gestione di biblioteche e musei Esperto in “destination telling” racconti di una destinazione turistica Archivistico storico presso l’archivio storico generale della congregazione dei Legionari di Cristo Formatore specifico di progetti di servizio civile in materia di cultura locale	
Dott.Ssa Maria Grazia Di Maio	FORANO 24/05/1959	Fondatrice della biblioteca “Angelo di Mario” iscritta Sistema bibliotecario nazionale Comunicatrice ambientale Organizzatrice di eventi culturali	Laurea In Lettere E Filosofie Giornalista Professionista	Principi di gestione delle strutture aperte al pubblico Nozioni di manutenzione e conservazione preventiva Elementi di base della normativa nazionale, regionale ed europea di settore	
Dott.sa Caterina Rossetti	Roma, 22/12/1960	Funzionario Comunicazione del Parco NR dell’Appia antica, esperta di Beni Culturali e Responsabile della Biblioteca della Cartiera Latina “Fabrizio Giucca”	Laurea Magistrale in Lettere Classiche indirizzo archeologico - Master in Economia della Cultura: Politiche, Governo e Gestione	Gestione della Biblioteca della Cartiera Latina “Fabrizio Giucca” e delle attività culturali promosse dalla Biblioteca	
Francesca Mazzà	Roma, 02.06.1962	Responsabile Ufficio Comunicazione ed Educazione Ambientale del Parco NR dell’Appia Antica	Laurea magistrale in Lettere Moderne, Giornalista Professionista	Consolidata esperienza nelle materie legate alla comunicazione e promozione di un’Area Protetta dal 2005	MODULO TECNICO SPECIALISTICO: metodi e tecniche per la promozione e la valorizzazione di siti di elevato valore ambientale, storico e culturale
Giorgina Scardelletti	Roma, 07.01.1958	Funzionario servizio comunicazione e SIT PNR dei Monti Lucretili	Laurea magistrale in lettere con indirizzo storico-medievale e orientale	Esperta in comunicazione, archivi, biblioteche e reti museali del Lazio	Accoglienza e animazione delle comunità locali

### **MISURA 3 MESI UE**

#### **II) Tabella riepilogativa (\*)**

*(da compilare)*

<i>N.</i>	<i>Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede (se accreditata)</i>	<i>Denominazione Sede di attuazione progetto</i>	<i>Codice sede</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Numero operatori volontari</i>	<i>Operatore locale di progetto estero</i>
1								
2								
3								
4								